IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 78. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Venerdì, 20 Marzo 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

In Parlamento.

In questi due giorni i due rami del Parlamento italiano furono rallegrati da riverenti affettuose dimostrazioni verso gli onorandi ed illustri loro Presidenti. Le manifestazioni per l'on. Biancheri, il quale celebrava insieme all'onomastico, il cinquantesimo anno di deputazione politica — onore mai reggiunto in Italia da alcun uomo parlamentare e forse neppure all'estero — assunsero carattere di vero e generale entusiasmo, che toccò l'apice nella seduta di ieri.

La visita dell'on. Saracco al suo ottuagenario compagno di lotta pel riscatto e per la grandezza della patria italiana, avvenuta nelle sale di Montecitorio, gremite di deputati e senatori, fu un episodio dei più commoventi.

Così per la circostanza del suo onomastico, il terzo dei Giuseppe e dei veterani del Parlamento italiano, ebbe la sua messe di cordiali augurii e felicitazioni.

Tutte queste manifestazioni, benchè personali e sentimentali, sono confortanti pel fatto che tutti gli uomini politici, senza distinzione di colore, vi hanno partecipato, ciò che dimostra, come in fondo le battaglie parlamentari in Italia non arrivano, se anche talvolta possono sembrare improntate a violenza, ad alterare le corde dell'animo e il carattere bonario e cortese degli italiani.

Ed ora veniamo alla riforma giudiziaria. Il Pres. del Consiglio visto l'andamento della discussione, che minaccia davvero di diventare più lunga della quaresima, ha proposto, e la Camera ha consentito, che si cominci al tocco e si vada a pranzo alle sette.

Noi dubitiamo che questo temperamento possa aver l'efficacia di esaurire la prima lettura prima dell'epoca consueta per le vacanze di Pasqua, se una parte dei 52 oratori inscritti non è disposta a riservarsi per la 2.a lettura e se quelli, che tengono assolutamente all'arringa, non seguono l'esempio dell'on. Gallo, il solo, o quasi, che non abbia tradito lo spirito, cui devono essere informate le discussioni di un progetto di legge in 1.a lettura.

Il fatto che i primi oratori hanno trovato comodo di trattare nel merito le varie disposizioni della riforma, che dovevano essere tema di seconda lettura, ha rotto gli argini entro i quali doveva essere contenuta l'attuale discussione sui principii cui è informata la riforma stessa.

Così pure si è trascurata una certa preparazione per mettere d'accordo i vari oratori, che trattano la questione sotto lo stesso punto di vista, per scegliere i più autorevoli fra di essi e limitarne così il numero.

Ora non c'è che far appello al buon senso degli inscritti perchè non si ripetano nei punti già trattati dagli oratori precedenti. Così soltanto si potrà esaurire la discussione prima di Pasqua.

Politica e Diplomazia

New-York, 19. — Si annunzia da Panama che le truppe dell'Honduras comandante dal gen. Bonilla, si sono impadronite di Santa Barbara.

Madrid, 19. — La *Gaceta* pubblica un decreto reale, proposto dal ministro della marina, il quale vieta a tutti i militari di fare appello al Re contro le disposizioni reali. Il decreto vieta pure le manifestazioni di malcontento circa gli stipendi, gli emolumenti, ecc.

I capitani generali dei dipartimenti dovranno rifiutare e punire tutte le domande che abbiano carattere di protesta.

New-York, 19 — Mandano da Panama che la città di Tegucigalpa è minacciata da 3200 partigiani del generale Bonilla.

Londra, 19 — Il *Birmingham Post* afferma di essere informato da buona fonte che il ministro degli affari esteri francese, Delcassé, ha inviato nel Siam una Commissione speciale per negoziare un nuovo trattato con quel Governo.

— Gli incrociatori *Minerva* e *Venus* sono giunti a Portsmouth. Essi scorteranno lo *yacht* reale, col quale si imbarcherà Re Edoardo, durante il viaggio di Lisbona e la crociera nel Mediterraneo.

La data della partenza del Re non è ancora fissata.

Madrid, 19 — Il ministro della guerra, generale Linares, ha dichiarato di essere deciso a chiedere un aumento di otto milioni per il suo bilancio. Se la sua richiesta non fosse accettata, egli si dimetterebbe.

Questa domanda e quelle relative al bilancio degli altri dicasteri dovranno essere discusse dal Consiglio dei ministri che si terrà il 25 corr.

Atene, 19 — Re Giorgio partirà il 25 corr. per Copenaghen, dove ha intenzione di fermarsi per 15 giorni.

Il viaggio è occasionato dalle feste che avranno luogo alla Corte danese per l'ottantacinquesimo genetliaco di Re Cristiano.

Berlino, 19 — L'Imperatore Guglielmo è intervenuto stasera ad un pranzo offerto in suo onore dall'ambasciatore d'Italia, generale Lanza.

Nel Portogallo.

Lisbona, 19 — Il Governo ha sospeso per un tempo indeterminato l'imposta sul bollo e le patenti per venditori ambulanti.

Ha sospeso pure i permessi sanitari richiesti dai negozianti di commestibili.

Nel Venezuela.

(S) **Londra,** 19. — Il *Daily Telegraph* ha da Washington: Si crede che la Banca Seligmann cerchi nuovamente di avere l'incarico della liquidazione del debito del Venezuela. La Germania vedrebbe con piacere questo debito assicurato da un Sindacato di Banche, rappresentanti le varie nazioni creditrici; e sembra che questo Sindacato sia in via di formazione.

I gesuiti in Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 19, ore 17,10. — La *Koelnische Volkszeitung*, inasprita dalle opposizioni trovate dalla idea dell'abolizione della legge contro i gesuiti, ricorre alla minaccia, e dice che i clericali faranno di tale abolizione il loro programma nelle elezioni per il Reichstag del giugno prossimo.

La situazione in Austria.

(S) **Vienna,** 19. — Le condizioni interne continuano a migliorare. Il gabinetto de Koerber sta per ottenere, dopo 5 anni, l'approvazione dei bilanci dal Parlamento senza ricorrere al § 14 della Costituzione.

La mutata attitudine degli czechi di lasciare i vari mezzi d'ostruzione, allorchè si tratta di imperiose necessità dello Stato, ha molto contribuito a questo risultato. Anche pel Compromesso coll'Ungheria e per le tariffe doganali si potrà ottenere eguale risultato, tanto più che si tratta d'interessi economici, differenti, che obbligano i deputati a non tener conto dei vincoli di partito ed a votare secondo le diverse esigenze degli elettori.

Anche nel partito tedesco si nota una miglior tendenza verso il governo, essendo probabile che al partito stesso venga dato un rappresentante senza portafoglio nel gabinetto, come hanno gli czechi e i polacchi.

Il governo ha fatto e continua a fare pratiche conciliatnti anche col gruppo italiano, ma l'impresa si presenta difficile per la questione delle autonomie, per la quale il gruppo concorde insiste.

Ad ogni modo nel complesso la situazione politica interna segna un positivo e graduale miglioramento, che finora pareva quasi impossibile conseguire.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra.** 19. — *Camera dei Comuni* — Il Sotto Segr. agli Esteri, interrogato dice che l'Inghilterra ha nominato di recente un vice-console a Monastir, causa i disordini che si verificarono in quella regione.

Si riprende la discussione del bilancio della Guerra, ma il Ministro Brodrick si rifiuta di discutere nuovamente l'organizzazione dell'esercito, dicendo che il progetto non teme la critica.

Germania.

(S) **Berlino**, 19 — *Reichstag* — Si discute il bilancio degli affari esteri. Hertling domanda schiarimenti sopra tre importanti questioni di politica estera, cioè: sull'affare del Venezuela, se la Triplice alleanza possieda ancora l'importanza di prima, e sulla questione della Macedonia.

Il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, risponde, riguardo all'affare del Venezuela, che si trattava soltanto di liquidare con mezzi straordinari una vertenza resa straordinariamente difficile dalla slealtà del debitore. La Germania dovette agire con molta moderazione e prudenza per non provocare con la sua azione complicazioni nelle sue relazioni con le altre Potenze.

Tentativi di questo genere non mancarono da parte di certa stampa estera, specialmente del giornale *New-York Herald*. Questi perfidi tentativi però fallirono grazie alla lealtà delle Potenze estere ed alla probità della politica tedesca.

Non sappiamo ancora, soggiunge Bülow, quanto il blocco abbia costato, ma rinunziamo al rimborso di queste spese, a causa della situazione finanziaria del Venezuela piuttosto cattiva.

Riguardo alla triplice alleanza il Cancelliere di Bülow, dichiara che il fatto che la triplice alleanza fu rinnovata nel termine ordinario dimostra che essa non si basa sopra interessi politici fortuiti, passeggieri o artificiali, ma sopra interessi ugualmente essenziali e duraturi e su bisogni delle tre Potenze alleate. La triplice non impone agli Stati alleati altro obbligo che il mantenimento dello *statu quo* e perciò della pace.

Il Conte di Bülow prosegue dicendo che la triplice alleanza fu rinnovata non senza esitanza e difficoltà.

In Austria-Ungheria ed in Italia esistono avversari che erano sostenuti da correnti provenienti dall'estero, ostili alla Triplice. In tale stato di cose, quando la Triplice fu rinnovata, noi avemmo cura di accentuarne il carattere pacifico e difensivo. Noi teniamo alla alleanza con fedeltà tedesca. Abbiamo così tutte le garanzie possibili che gli alleati vi sono e vi resteranno fedeli. La Triplice alleanza non regola tutte le questioni doganali, commerciali e politiche; quindi la Germania non ha per l'alleanza un interesse minore nè maggiore delle altre Potenze.

L'asserzione, prosegue il conte di Bülow, che la Triplice alleanza abbia perduto importanza è un innocente piacere che accordiamo a coloro che specularono sopra la sua non rinnovazione. La Triplice non modificò il suo carattere nè la sua importanza; essa conserverà, come finora, la stessa preponderanza internazionale.

Parlando poi della questione della Macedonia, il conte di Bülow, dichiara che la Germania non aspira ad alcuna influenza speciale esclusiva, nè fa alcuna politica attiva in Oriente. La Germania non toglierà per altri nei Balcani la castagna dal fuoco. E' appunto perciò che i nostri rapporti colla Turchia poggiano sopra una base di salda fiducia. La Germania vede di buon occhio ogni provvedimento atto a migliorare la situazione nella Macedonia senza mettere in pericolo lo stato di possesso della Turchia. Le progettate riforme russo-austriache, soggiunge il conte di Bülow, mi sembrano felicissime. La Germania è concorde con la Russia e con l'Austria-Ungheria nel leale tentativo per mantenere in Oriente l'ordine e la sicurezza sulla base della situazione politica presente. (Applausi).

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino. 19, ore 5.10 — Il discorso del Cancelliere in risposta alle questioni proposte dal dep. Hoertling, ha completamente soddisfatto il Reichstag.

Una certa impressione ha prodotto l'accenno del conte Buelow, quando, parlando della Triplice alleanza, disse che il rinnovamento si era conseguito sebbene si fossero incontrate talune difficoltà abbastanza serie, che pel buon volere vennero superate.

Olanda.

L'Aja. 19. — La Commissione della 2.a Camera ha presentata la relazione sul progetto per gli scioperi, che conchiude coll'approvare le misure di repressione proposte dal governo e la creazione sollecita di una brigata di ferrovieri. Approvò altresì un'inchiesta sui reclami del personale.

L'agitazione studentesca.

Speriamo che le dichiarazioni esplicite fatte ieri alla Camera dal Ministro della P. I. avranno efficacia di calmare i bollenti spiriti dei nostri giovani Achilli delle scuole secondarie.

Nessuna innovazione di sostanza ha portato all'attuale Regolamento la circ. del 10 marzo, quindi tutta questa agitazione *precoce* è assolutamente ingiustificata ed io, ha detto il Ministro, la reprimerò.

L'on. Nasi farà bene a reprimerla, ma pur troppo si tratta di malattia contagiosa per effetto di ambiente.

Si è cominciato a indulgere soverchiamente in passato: si è visto che all'atto pratico le agitazioni finiscono sempre col riuscire a qualche cosa; si comprende quindi che una circolare che tocca nella forma, se non nella sostanza, le disposizioni attuali per gli esami abbia suscitato un'agitazione tra giovani adolescenti, che non hanno ancora tutto il corredo della riflessione.

L'agitazione va condannata, ma si possono accordare le circostanze attenuanti.

Essa è sorta, com'è noto, per il § 6 della circ. 10 marzo, così concepito:

« Le prove scritte si giudicano sempre separatamente
« dalle orali e tra i voti assegnati alle une ed alle altre
« non vi è compensazione, come non è ammessa tra le
« prove scritte della stessa materia. »

Si temeva da ciò che non si potessero compensare le medie bimestrali, orali e scritte. Ora è ben vero che il punto delle scritte deve rimanere in questo medio separato dall'orale, ma nello scrutinio di fine d'anno è ammessa la compensazione delle medie, giacchè per lo scrutinio finale nulla è mutato.

Così la frase che sembrò ambigua — e forse un po' lo è — che non è ammessa compensazione tra le prove scritte della stessa materia non vale che pel caso dei licei e ginnasi dove le prove scritte di latino sono due: traduzione dal latino in italiano e viceversa.

Si è pure ritenuto che il § 6 fosse applicato agli istituti tecnici e nautici, ma è un errore, perchè per detti istituti vige sempre l'art. 76 del reg. pel quale le prove trimestrali debbono essere alternativamente, o scritte od orali, a scelta del Preside.

La parte veramente nuova della circolare contiene invece agevolezze agli studenti e cioè prove suppletive bimestrali o trimestrali per ragioni giustificate: facoltà della licenza con la dispensa dagli esami, anche per le scuole pareggiate, con opportune garanzie, facoltà pei licenziandi di ripetere le sole prove fallite.

Come si vede, le innovazioni sono più questione di forma che di sostanza; ma, dato pure che fossero sorti equivoci o malintesi, non era difficile chiarirli senza ricorrere ad agitazioni incomposte, che risolvono ben poco e turbano l'andamento degli studi.

Speriamo quindi che cessi ogni tumulto principalmente nell'interesse degli studenti, che hanno volontà di studiare.

La nuova circolare del Ministro.

Il ministro on. Nasi ha diretto il seguente dispaccio ai Prefetti, ai Presidenti dei Consigli scolastici ed ai Presidenti delle Giunte di vigilanza degli Istituti tecnici e nautici:

« Quantunque la circolare del 10 marzo corr. e successive comunicazioni non potessero dar luogo a dubbia interpretazione, avverto che il comma sesto della circolare si riferisce soltanto agli Istituti nei quali si richiedono più prove scritte per la stessa materia, come il latino nei Licei e nei Ginnasi, e deve interpretarsi che il voto di ciascuna prova nella medesima materia va mantenuto distinto in scrutini bimestrali o trimestrali, mentre nello scrutinio finale è ammessa la compensazione fra le medie di tutti i bimestri o trimestri. Come ho dichiarato nel telegramma-circolare del 17 corr. ai Presidi degli Istituti tecnici e nautici, nello stabilire esperimenti per assegnare il voto nelle prove trimestrali debbono attenersi alle disposizioni dell'art. 76 del Regolamento 21 giugno 1885.

« Risultandomi che le agitazioni furono concordate e provocate da città a città e continuarono in parecchi luoghi malgrado le più esaurienti spiegazioni, mi meraviglio che non tutte le Autorità scolastiche siano riuscite a fare intendere che la circolare non modifica nè aggrava per nulla il sistema vigente di scrutinio finale ed esami, anzi contiene notevoli facilitazioni.

« Quindi invito i capi degli Istituti, ove sono avvenuti disordini, di fare le opportune inchieste e riferirmi sulle cause dei fatti e sulle responsabilità personali.

« Confido che tutti i Capi degli Istituti, coadiuvati dai capi di famiglia, sapranno fare intendere ai giovani il loro torto e richiamarli all'osservanza dei loro doveri, togliendo motivo a severe punizioni.

« Prego i signori Prefetti di dare comunicazione telegrafica ai Capi degli Istituti secondari di provincia, eccetto gli Istituti tecnici e nautici. »

Pei trattati di commercio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 19, ore 17.10. — Il Ministro del commercio, Moeller, in un discorso fatto al Congresso del commercio tedesco, si dichiarò contrario ai dazi protezionisti.

Affermò poi che la crisi industriale tedesca era ormai passata e si era iniziato un periodo di risveglio.

(S) **Berna**, 19. — Il Consiglio Federale ha nominato negoziatori per la conclusione dei nuovi trattati di commercio i membri del Consiglio Nazionale Kuentzli e Frey, entrambi rappresentanti più specialmente dell'industria.

Le Congregazioni in Francia.

(S) **Parigi,** 19. — Tutti i giornali commentano a seconda delle proprie tendenze, il voto di ieri.

I radicali dicono che la battaglia è vinta, esprimendo la speranza che il Governo procederà nell'applicazione della legge colla stessa energia dimostrata nel farla approvare, essendo supremo interesse della Repubblica distruggere fino all'ultimo la potenza clericale.

Gli avversari della legge accusano il Ministero Combes di aver voluto forzare la maggioranza a negare le stesse dottrine di Waldeck-Rousseau, spingendo la Camera ad istituire il regno dell'arbitrio.

Il *Siècle* constata il successo del Ministero, dovuto, dice, alla paura della parte più moderata della maggioranza di provocare una crisi e di essere tagliata fuori e soggiunge che la risoluzione della Camera manca di chiarezza, non potendosi spiegare come si possa rifiutare l'autorizzazione a talune Congregazioni, delle quali si propone autorizzare in seguito certi stabilimenti.

Altri osservano che resta a sapersi come la legge sarà applicata.

Infine gli organi ministeriali più temperati dicono che il Governo saprà nell'esecuzione della legge, senza venir meno al fine che la Francia deve conseguire, portare quello spirito di equità che una riforma così grave ed importante consiglia.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

19 marzo - Pres. **Saracco** *- Ore 15.45*

Eccedenze d'impegni.

Al banco dei ministri siede l'on. Giolitti, perfettamente ristabilito in salute.

Si approvano, senza discussione, cinque disegni di legge per eccedenze di impegni sui bilanci 1901-902 dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma.

Questi progetti si votano a scrutinio segreto, risultando approvati.

Domande d'interpellanza.

Presidente. Annunzia che il sen. Pisa domanda d'interpellare il ministro del Tesoro sulle vicende e sugli effetti della legge 12 giugno 1902 relativa alla creazione del nuovo titolo consolidato 3 e mezzo per cento.

Di Broglio accetta l'interpellanza e prega sia iscritta all'ordine del giorno di sabato.

Così rimane stabilito.

Giolitti dichiara di accettare l'interpellanza ieri annunziata del sen. Paternostro ed è agli ordini del Senato. Si potrebbe svolgere sabato dopo quella del sen. Pisa al ministro del Tesoro.

Paternostro consente e ringrazia.

Così viene stabilito

Presidente annunzia un'interpellanza del sen. Vigoni al Ministro degli esteri, sulla politica coloniale dell'Italia in Africa.

Morin propone che l'interpellanza sia svolta giovedì prossimo.

Vigoni acconsente.

Progetti di legge diversi.

Senza discussione si approva il seguente disegno di legge:

« Passaggio del servizio tecnico dell'azienda dei canali Cavour e del personale che vi è addetto, dal Ministero dei lavori pubblici a quello delle finanze. »

Si apre la discussione sul disegno di legge:

« Conversione in governativo del Liceo-Ginnasio di Molfetta. »

Vischi dà lode al Ministro per questo progetto di legge che rende un grande servizio alla città di Molfetta e all'insegnamento nelle Puglie. Domanda però se vi siano dei criteri fissi per la corrisposta che debbono pagare i Comuni, essendovi disparità fra una città e un'altra nel concorso per l'insegnamento secondario. Vorrebbe una revisione che perequasse questi contributi.

Nasi dice che questi provvedimenti di pareggiamento si fanno d'accordo tra il Ministro dell'I. P. e quello del Tesoro e però una revisione degli attuali concorsi non si potrebbe fare senza quest'ultimo, perchè una tale revisione porterebbe un nuovo onere per l'erario.

La questione è per ora prematura e deve rinviarsi a miglior tempo, quando le finanze dello Stato permetteranno una maggiore larghezza.

I 3 articoli sono approvati senz'altro.

« Istituzione di una Cassa di previdenza e di pensioni per i segretari ed altri impiegati comunali. »

Giolitti dichiara che accetta gli emendamenti introdotti nel disegno di legge dall'Ufficio Centrale, composto dei senatori Barsanti, Pisa, Finali e Rattazzi e del quale è presidente e relatore il sen. Blaserna.

Presidente. Nessuno chiedendo di parlare dichiara chiusa la discussione generale.

I 40 articoli della legge sono approvati con le modificazioni proposte dall'Ufficio centrale, senza osservazioni.

Si approva quindi il seguente ordine del giorno, proposto dall'Ufficio centrale:

« Il Senato invita il Governo del Re a presentare un disegno di legge per provvedere alle pensioni degli impiegati provinciali ».

Giolitti si ripromette di studiare anche il problema del personale delle Opere Pie e del basso personale delle Amministrazioni locali assicurandolo alla Cassa Nazionale.

A suo tempo crede sarà opportuno studiare il modo di formare una Cassa pensioni unica.

Ricotti approva l'ordine d'idee esposte dal Ministro dell'interno sulla opportunità di un'unica Cassa pensioni per tutti gli impiegati delle amministrazioni locali.

Giolitti spiega le ragioni per cui nel caso di una fusione delle varie Casse pensioni bisognerebbe escludere il Monte pensioni dei maestri elementari per non ledere diritti acquisiti.

Blaserna (rel.) stima che questo sistema delle Casse separate sia per ora da preferirsi, perchè è un mezzo sperimentale per vederne all'atto pratico il funzionamento e potere poi scegliere a ragione veduta.

I tre progetti, approvati per alzata e seduta, si approvano anche a scrutinio segreto.

Camera dei Deputati.

Seduta del 19 - Pres. **Biancheri** *- Ore 14,5*

Alle ore 14.5 entra nell'aula e sale al banco della Presidenza l'on. Biancheri accolto da vivi, fragorosi, prolungati applausi da tutti i settori della Camera e dalle tribune.

Presidente, fra la più viva attenzione così si esprime commosso:

Onorevoli colleghi

Questa nuova prova della benevolenza di cui vi piace onorarmi, mi commuove profondamente e niuna espressione mi basterebbe per significarvi quanto viva è la riconoscenza che sento nell'animo per voi.

Vi è sembrato che i cinquanta anni ormai trascorsi per me, da che siedo in quest'aula, valgono forse ad attestare come io non sia mai venuto meno al mio dovere, e verso la Patria e verso il Re. (*Vivissimi e generali applausi da tutte le tribune*). E la vostra benevolenza è testimone che io ho adempiuto il mio dovere con lealtà e con rettitudine; e della vostra testimonianza vi esprimo profonda riconoscenza.

Io non ebbi mai nell'animo un affetto più vivo dell'affetto devoto che conservo alla Patria nostra, e coi vivi ringraziamenti che oggi vi indirizzo dal cuore faccio con voi fervidi voti per la prosperità e per la grandezza della nostra dilettissima Italia. (Lunga triplice salva di applausi. — Grida di viva Biancheri).

Il presidente suona il campanello (nuovi applausi dalla tribuna della stampa e dalle altre tribune) e dichiara aperta la seduta.

Per la « baia di Bomba. »

Baccelli A. (esteri). Stante il carattere d'urgenza dell'interrogazione dell'on. Cirmeni, intende rispondervi subito. (Segni di viva attenzione).

L'on. Cirmeni chiede « se il Governo del Re abbia chiesto in via amichevole al Governo inglese notizia circa il preteso deposito di carbone nella baia di Bomba in Cirenaica e, nel caso affermativo, se e quale risposta abbia avuto. »

Il Governo italiano non ha avuto bisogno di chiedere notizie. L'Incaricato d'affari d'Inghilterra, espressamente autorizzatone dal suo Governo, ha di sua iniziativa dichiarato in modo categorico che la notizia di un deposito di carbone e di altri atti tendenti a una più o meno remota occupazione della baia di Bomba da parte degli inglesi, è completamente destituita di qualsiasi fondamento. (Vivissime approvazioni).

Eguale spontanea dichiarazione fu fatta dal marchese di Lansdowne al nostro Ambasciatore a Londra. Il Governo italiano, del resto, non ha mai dubitato che tali dichiarazioni, per stabilire in modo categorico la verità dei fatti, sarebbero venute dal Governo inglese. (Vivissime generali approvazioni).

Cirmeni. Della precisa e categorica risposta prende atto e si dichiara completamente soddisfatto.

Dopo ciò l'on. De Marinis potrebbe interloquire nella questione.

De Marinis (per fatto personale) è lieto delle dichiarazioni dell'on. Sotto-segretario di Stato. Confida che le assicurazioni date non saranno smentite dai fatti, come è avvenuto per altre assicurazioni precedenti.

Zanardelli (presidente del Consiglio). Ma che viene in mente a lei!

De Marinis. Evidentemente le assicurazioni furono date dal nostro Agente consolare di Derna, il quale è altresì console inglese.

Quindi deve fare qualche riserva, confidando che tutte le voci di propositi attribuiti all'Inghilterra dalla costa da Bomba a Tobruk siano smentite. (Commenti).

Per il personale straordinario degli Economati.

Talamo (giustizia) agli on. Rovasenda e Ceriana Mayneri che domandano provvedimenti diretti a dare una posizione stabile agli impiegati straordinari degli Economati dei Benefici Vacanti ed a pareggiare gli stipendi degli impiegati della carriera d'ordine a quelli degli altri impiegati della medesima carriera nelle Amministrazioni Centrali e Provinciali dello Stato, risponde che la questione è allo studio.

Il Ministero ha tutta la buona volontà di risolverla, ma ha trovato finora difficoltà nelle condizioni economiche non liete di alcuni Economati.

Rovasenda. La sua interrogazione è motivata da ragioni di equità. Insiste nel raccomandare la sorte degli straordinari e degli ufficiali d'ordine. Nè occorre per farlo una legge; basterebbe un decreto del Re, udito il Consiglio di Stato.

Per il Congresso storico.

Cortese (istruzione) all'on. Donati che domanda se sia vero che le aule scolastiche del Collegio Romano saranno adibite ai lavori del prossimo Congresso storico, sospendendo per alcuni giorni le lezioni del Ginnasio-Liceo Ennio Quirino Visconti, risponde affermativamente, ma la sospensione delle lezioni non oltrepasserà i quattro giorni.

Donati. Dolente che nuove vacanze dianzi agli allievi che di vacanze hanno già troppe, spera che in avvenire l'inconveniente non si ripeta.

Procedimenti contro deputati.

Riccio presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Gustavo Chiesi per diffamazione e ingiurie.

La riforma giudiziaria.

Pellegrini. La sua opinione acquista valore dalla circostanza che è quella dei suoi mandanti da lui espressamente consultati.

Constata le grandi opposizioni sollevate contro questa legge, che non contribuirà certamente all'esaltazione della patria. Ciò non ostante si è invocato da tutti gli oratori il passaggio alla seconda lettura.

Ha atteso invano l'esposizione di espliciti programmi in una questione tanto alta e di tanto momento, quale è l'amministrazione della giustizia nel nostro Paese.

Nel disegno di legge vi sono articoli che per tre o cinque anni sopprimono, nei riguardi della giustizia, le stesse disposizioni statutarie: perchè la facoltà chiesta dal Governo di fare dei giudici quello che gli talenta per quel periodo di tempo implica o la ferma volontà del Gabinetto di rimanere per altrettanto tempo inamovibile, ad onta delle disposizioni statutarie o la cieca fiducia negli avversari, che saranno per succedergli.

La riduzione del numero dei magistrati, che è il pernio del disegno di legge, presenta un pericolo non solo sociale, per lo scompiglio che getterà nell'animo della magistratura italiana, ma altresì per le sue conseguenze finanziarie oggi incalcolabili.

Dal vario contegno della magistratura verso i socialisti sotto il Ministero Pelloux e il presente, contegno che dimostra come la giustizia non sia che un riflesso della politica, deduce che il Corpo giudiziario, per potere adempiere il suo altissimo ufficio, deve rispecchiare le idee più nobili e più elevate del suo tempo e non raggiungere il grado attraverso un crogiuolo di certificati e di esami.

La magistratura non deve essere considerata come una carriera, ma come un ufficio conferito di mano in mano ai più degni dal suffragio popolare; e gli duole che non l'abbia compreso il suo caro amico Del Balzo (ilarità) che approvò il disegno di legge, per effetto del quale il Governo acquista facoltà di dirigere effettivamente, nominando i consiglieri di Cassazione, tutta la vita giuridica italiana.

Combatte l'istituto del giudice unico in materia penale, singolare contrasto ai dodici giudici della giuria, e che può condannare a sei anni se il giudice ha dormito male (ilarità) e a sei mesi o a sei giorni se ha dormito bene. (Commenti).

Contro questi pericoli non è sufficiente garanzia l'appello, sia per l'impressione morale che segue una prima condanna, sia per le forme di procedura, che non sono favorevoli agli imputati.

Combatte altresì l'istituto delle Corti di revisione, cui si affida l'incarico di sentenziare in secondo appello e, per effetto del quale, per una causa di cento lire, si andrà dal pretore di Ventimiglia alla Corte di Appello di Genova, poi alla Corte di revisione di Torino, per finire alla Corte di Cassazione di Roma; una giustizia con biglietto circolare! (Si ride).

Alieno dal difendere interessi locali, dichiara che sono però legittime le resistenze di quelle città, che vedono la loro alta magistratura subordinata a nuove circoscrizioni, mentre non si osa o non si vuole abolire una pretura, il cui titolare rimarrebbe del tutto disoccupato se non avesse il giuoco della briscola. (Si ride).

Considera esiziale alla libertà la proposta soppressione delle camere di consiglio e concreta il suo pensiero nel seguente ordine del giorno:

« La Camera ritenendo che il Potere Giudiziario in Paese libero è destinato alla difesa del diritto pubblico interno contro le invadenze del Potere Legislativo e dell'esecutivo; ritenendo che il progetto non considera la istituzione giudiziaria sotto questo aspetto essenziale, passa all'ordine del giorno. »

Conclude dicendo che questa riforma rappresenta non un bisogno o un desiderio del paese, ma un espediente per tenere indietro altre leggi; e perciò non crede che il disegno di legge meriti di passare alla seconda lettura. (Approvazioni e commenti).

Del Balzo Carlo (per fatto personale), dichiara all'on. Pellegrini che egli approva i concetti fondamentali di questo disegno di legge perchè egli stesso in passato ebbe a sostenerli coi suoi discorsi. Ciò non esclude che egli non ritenga necessario introdurvi opportuni emendamenti.

Girardini di fronte ad una così importante riforma, più che abbandonarsi ad una critica brillante ma sterile, afferma esser dovere della Camera di esaminar la questione da un punto di vista pratico e positivo.

Esaminando da questo punto di vista il disegno di legge, dichiara di accettare il giudice unico, per la materia civile, ma non per la materia penale, ove la collegialità è una seria e indispensabile garanzia.

Se l'intento precipuo della proposta riforma giudiziaria è quello di rendere migliore la magistratura, questo scopo deve raggiungersi senza cancellare quegli istituti giudiziari, che sono una necessaria garanzia di giustizia e senza creare una sproporzione tra i mezzi ed i fini.

Ritiene necessario che i giudizi penali siano in prima istanza affidati ad un magistrato collegiale; tanto più che l'appello in materia penale non rinnova integralmente ed efficacemente, come invece avviene in materia civile, la oralità del giudizio.

Così pure giudica necessario che gli appelli civili riguardanti materie ora di competenza pretorile, non siano devoluti alle Corti d'appello.

Nota poi che la nuova legge recherà la necessità di numerose e profonde modificazioni al vigente diritto giudiziario.

Invita quindi il Governo a formularle, in guisa che ne acquisti la speditezza delle cause, e che le parti non siano costrette a cambiare, dall'una all'altra sede, rappresentanza e, conseguentemente, assai spesso patrocinio.

Osserva poi che nessuna ragione politica reclama ormai la istituzione di una quarta istanza, rappresentata dalla Corte di Cassazione; e che la funzione regolatrice può essere adempita da una magistratura di terza istanza e cassazione con economia di giudizi e di spese.

D'altra parte esprime il convincimento che la Cassazione, come è proposta, non risponda alle esigenze teoriche e pratiche.

Nel senso dei concetti ora esposti presenta un ordine del giorno. Confida che, accettati i concetti fondamentali della legge, questa potrà esser opportunamente migliorata nella seconda lettura. (Approvazioni e Congratulazioni).

Bianchi Emilio nota che tutti gli oratori hanno fatto plauso al proposito di addivenire alla riforma del nostro ordinamento giudiziario; ma hanno proposto molte e sostanziali modificazioni alle singole parti della riforma stessa.

Così essendo, il passaggio alla seconda lettura non può avere altra significazione che quella di una presa in considerazione. E in questo senso voterà egli pure pel passaggio alla seconda lettura.

Crede però doveroso dichiarare che la magistratura potrà aver bisogno di essere rinvigorita, ma non ha bisogno di quella larga epurazione che da taluni si è detta necessaria.

Approva l'istituzione del giudice unico, dal quale non crede siavi ragione di diffidare. Così pure approva l'istituzione delle Corti di revisione; poichè per esse sarà dato di mantenere la Corte Suprema entro i limiti del suo altissimo ufficio di custode della legge.

Crede però indispensabile introdurre una giusta distinzione di grado e di stipendio fra i giudici mandamentali e i circondariali.

Così pure crede necessario affidare ai giudici circondariali la cognizione in appello delle cause decise in prima istanza dai pretori.

Circa il P. M. crede che non si possa senza danno affidare in missione precaria ai magistrati giudicanti l'esercizio di sì speciale e delicata funzione.

Approva la creazione dell'avvocatura dei poveri, e l'elezione dei capi di collegio commessa ai collegi superiori.

Ha presentato un ordine del giorno formulato nel senso delle idee ora svolte. Attende di conoscere in proposito il pensiero del Governo.

Si augura che il Ministero porrà mano alla revisione delle circoscrizioni togliendo le più gravi anomalie, che si riscontrano presentemente.

Fra queste anomalie segnala quella per la quale il Circondario di Castelnuovo di Garfagnana dipende dalla Corte d'appello di Genova, anzichè da quella di Lucca.

Conclude ripetendo che voterà pel passaggio alla seconda lettura, dando a questo voto il significato di una presa in considerazione del disegno di legge. (Approvazioni).

Sull'ordine del giorno.

Zanardelli (Presidente del Consiglio), notando che vi sono ancora 52 oratori iscritti, propone che da domani fino al termine di questa discussione le sedute comincino al tocco e terminino alle sette (sta bene).

Cottafavi e Santini, pregano il Governo di consentire che prima delle vacanze siano discusse le loro interpellanze pel Benadir; tanto più che i documenti dell'inchiesta sono già pervenuti al Ministero.

Morin (interim esteri). Appena sarà distribuita la relazione dell'inchiesta, si potrà fissare la seduta per la sua discussione.

Dopo repliche e contro repliche rimane così stabilito.

L'agitazione nelle scuole secondarie.

Nasi (istruzione) risponderà immediatamente alle interrogazioni degli on. Donati e Lollini relative all'agitazione, onde è oggetto la scuola secondaria; agitazione che rappresenta un fenomeno doloroso.

Afferma che la circolare del 10 marzo, presa a pretesto dell'agitazione, nulla ha innovato e se qualche innovazione avesse fatto sarebbe stata a vantaggio degli studenti; indi nessuna legittima ragione di agitarsi, di scioperare e minacciare.

Dimostra che cotesta sedizione infantile (approvazioni) manca di causa e costituisce un pericoloso precedente, che non può tollerare e che ha il dovere di reprimere, sicuro nella coscienza che delle conseguenze di cotesta malconsigliata agitazione nessuna responsabilità può arrivare a lui. (Approvazioni).

Donati deplora con l'on. Ministro l'agitazione; ma crede che sarebbe stata evitata se il provvedimento fosse stato preso in principio dell'anno scolastico. Può consentire che il provvedimento sia utile alla scolaresca, ma non può non riconoscere che l'avere negato, a mezzo anno, la compensazione tra le prove orali e le prove scritte, dovesse produrre una certa impressione.

Lollini non approva i troppo frequenti mutamenti, che si introducono nelle discipline scolastiche. Prende atto e si augura che le dichiarazioni dell'on. ministro abbiano un'eco fuori dell'aula e riconducano la calma negli animi.

Nasi contesta che la circolare del 10 marzo abbia fatto innovazioni e si scagiona dalla censura dei troppo frequenti mutamenti. Conclude che manterrà sempre ed in ogni caso la disciplina (bravo!).

Dopo breve replica, per fatto personale, dell'on. Donati, l'incidente è esaurito.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.50.

Onoranze all'on. Biancheri.

Nella giornata di ieri.

Dalle 9,30 a mezzodì l'on. Biancheri ricevette varie rappresentanze. Anzitutto l'Ufficio di Presidenza della Camera, poi le Delegazioni della Prov. di Porto Maurizio, della città di Oneglia, della Società Marittima di San Remo, della città di Ventimiglia, della città di Taggia, della Società degli insegnanti di Bordighera, degli elettori di San Remo e del giornale *Il Pensiero* di San Remo.

Ha poscia ricevuto tutto il personale della Segreteria, della Questura e degli altri uffici della Camera ed il personale subalterno della Camera stessa, al completo.

Vennero in seguito i direttori dei giornali di Roma e poi i resocontisti parlamentari che frequentano la tribuna della stampa.

L'on. Biancheri, vivamente commosso dalle grandi dimostrazioni ricevute, ebbe per tutti parole affettuose di ringraziamento.

I doni presentati ieri mattina all'on. Biancheri sono i seguenti:

Una galea in argento, della Società marittima di Ventimiglia; una medaglia d'oro, degli elettori di San Remo; una canestra da fiori, in argento, dei direttori di giornali di Roma; un campanello d'argento cesellato dei resocontisti parlamentari; un *Album*, della città di Ventimiglia con 2000 firme, comprese quelle del Sindaco e del Vescovo e pergamene del *Pensiero* di San Remo, degli impiegati della Camera e del personale subalterno della Camera.

L'on. Biancheri, ha ricevuto, fra gli altri moltissimi telegrammi, un dispaccio del signor Hanbury, da Ventimiglia, il quale gli partecipa che, a ricordo del suo giubileo parlamentare, ha elargito 20,000 lire per acquisto di terreno ad uso delle scuole ed altre 20,000 lire per l'Ospedale di Ventimiglia.

L'on. Biancheri ha risposto subito al signor Hanbury, ringraziandolo vivamente pel generoso dono e pel pensiero gentile da cui è stato ispirato.

L'ufficio di Presidenza della Camera gli offrirà, sabato sera, un banchetto al *Grand Hotel.*

Durante la seduta della Camera di ieri il marchese Guiccioli portò all'on. Biancheri una lettera autografa di S. M. la Regina Margherita, affettuosissima.

L'on. Biancheri, avendo ricevuto poco prima dalla riviera ligure una cassa di fiori pregievolissimi, ne aveva scelti i più belli inviandoli alla Regina.

S. M. che aveva già pronta la lettera destinata all'illustre parlamentare, vi aggiunse il seguente poscritto: « Ricevo in questo momento i suoi bellissimi fiori, coi quali adornai il mio salotto. La ringrazio di cuore. »

La Società di previdenza fra piemontesi, liguri e sardi inviò due affettuosi telegrammi di felicitazione agli on. Biancheri e Saracco per la ricorrenza del loro onomastico.

Il sindaco di Torino, senatore Badini-Confalonieri, e i due ex-sindaci, senatori Casana e Di Sambuy, hanno presentato personalmente al cav. Biancheri gli augurii di quella città, che fu culla del Parlamento Subalpino.

Genova, 19. — Il sindaco di Genova ha diretto il seguente telegramma all'on. Biancheri:

« La Giunta municipale di Genova, associandosi alle Camere che salutano con esultanza il giubileo parlamentare di V. E., illustre figlio della Liguria, Le presenta i suoi rispettosi omaggi e voti di ogni prosperità.

« Sindaco *Pozzo*. »

Il cav. Biancheri ha così risposto:

« L'augurio della città di Genova, a me carissima per antico affetto, è accolto con animo riconoscente da me, figlio devoto della Liguria. A Lei che se ne rese gentile interprete, a codesta Giunta municipale l'espressione della mia perenne gratitudine.

« Presidente *Biancheri*. »

San Remo, 19. — Il giubileo dell'on. Biancheri fu festeggiato in tutto il circondario.

Ad iniziativa del municipio di Ventimiglia si sono raccolte in un Album, opera del Pittore Cellini di Roma, migliaia di firme.

San Remo, oltre un Album con le firme di migliaia di elettori, ha fatto coniare una medaglia d'oro con una iscrizione latina dettata dal cav. Zanei, preside del Liceo.

La Società marittima ha offerto un'artistica navicella d'argento con affettuosa dedica.

Il commercio dell'Argentina.

Telegrafano da Nuova York che i dati delle statistiche ufficiali, della Repubblica Argentina, ora pubblicate, recano che l'Argentina ha importato nel 1902 merci per il valore di dollari 103.039.256, con una diminuzione di dollari 10.920.493 in confronto al 1901. Ha esportato invece merci per dollari 179.486.727 con un aumento di dollari 11.770.625 in confronto dell'anno precedente.

L'Argentina ha importato dall'Inghilterra per dollari 36.995.460, dagli Stati Uniti per dollari 13.303.504, dalla Germania per dollari 13.229,275, dall'Italia per dollari 12.265.283, dalla Francia per dollari 9.213,071.

L'Italia tiene quindi il quarto posto nelle importazioni, ma scende al settimo per le esportazioni, essendo preceduta dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Germania, dagli Stati Uniti, dal Belgio e dal Brasile.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale degli asili infantili di Lucchiarella e Cilavegna — Facoltà ai Comuni di Palmi e di Liberi di applicare la tassa sul bestiame — Approvazione degli statuti delle Casse di risparmio di Mirandola, Alessandria e Pistoia — RR. DD. riflettenti: Nomina del presidente della Commissione per le pensioni civili e militari.

Scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità ed Opere pie dipendenti, di Norma, dell'Opera pia Gaetani e della Congregazione di carità di Sortino — D. M. che autorizza la fabbricazione di biglietti di diverso taglio del Banco di Napoli — Elenco dei laureati ingegneri civili nell'anno 1902 nella R. Scuola di applicazione di Roma — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. del Tesoro — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 19 ore 17.35. *(Salve)*. — Sulla spiaggia del Marzocco fu trovato iersera il cadavere d'un neonato che era tutto coperto di contusioni. Il delitto risale a parecchi giorni indietro.

Agitazioni studentesche.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 19, ore 16. — L'agitazione degli studenti delle scuole secondarie ha assunto stamane un carattere più vivace ed ha originato scene disgustose. In previsione di dimostrazioni il preside dell'Istituto Tecnico Cattaneo aveva rimandato le lezioni. Un forte nucleo di studenti, riunitosi sulla piazza Mentana per fare la propaganda dello sciopero, sono andati poi facendo del chiasso, al Liceo Parini, le cui aule, popolate in parte da studenti di buona volontà, erano custodite da carabinieri.

La dimostrazione ha proseguito dinanzi al Liceo Manzoni, ove i dimostranti si sono arrampicati fino alle finestre per invitare ed apostrofare i compagni. N'è seguito un parapiglia, perchè poi hanno investito i genitori di quelli che stavano là per tutelare i loro figliuoli. Non hanno rispettato nemmeno la parola del venerando e popolarissimo prof. Gorio che era disceso in istrada per esortarli alla calma.

Ad un certo punto la Polizia è intervenuta ed ha formato un cordone davanti all'ingresso del Liceo. I dimostranti si sono allora ritirati e diretti al Liceo Beccaria, ed hanno ripetuto colà le chiassate. Un ragazzo che, apostrofato da un dimostrante con la parola *krumiro!*, ha risposto: *vigliacco!*, è stato assalito da un gruppo e s'è salvato a stento con la fuga.

Finalmente i dimostranti si sono accentrati in comizio nella palestra del Corso di Porta Romana. Erano un migliaio. Hanno protestato contro il contegno della Polizia ed approvato un ordine del giorno nel quale affermano che le giustificazioni del ministro non diminuiscono le disposizioni precedenti, giacchè per il decreto del 1902 gli scrutinii bimestrali e le medie danno diritto alla promozione; ed affermano che non fosse lecito al ministro modificare le disposizioni alla metà dell'anno, quando altri diritti erano stati acquisiti dagli studenti.

Hanno deliberato quindi l'astensione pacifica dalle lezioni, fino a che il ministro non abbia abrogato totalmente le recenti disposizioni.

Venezia, 19, ore 13.25 — Gli studenti della Scuola di commercio hanno approvato un voto di biasimo contro il direttore Pascolato ed hanno chiesto telegraficamente al ministro la destituzione di lui. La Scuola, per ordine ministeriale, è stata chiusa.

— Nonostante il telegramma del ministro rassicurante contro la falsa interpretazione della circolare ormai famosa, gli studenti delle scuole secondarie hanno scioperato. Circolano per la città recando sotto il braccio i loro libri. Sono tranquilli. Lo sciopero dei piccini fa ridere la cittadinanza.

Taranto. 19, ore 11 — *(Karloo)*. Gli studenti del liceo hanno scioperato ritenendo vere le affermazioni dei giornali circa l'abolizione del compenso fra le votazioni degli esami scritti e degli orali.

Livorno, 19 ore 17,35. — *(Salve)* Gli studenti delle scuole tecniche, proseguendo nell'agitazione incominciata ieri hanno disertato le lezioni e sono andati al liceo e al ginnasio per dimostrare. Sono stati respinti dagli agenti della P. S. disposti in cordone. Sono corsi allora all'Istituto tecnico ed a quello nautico, ma anche là sono stati sbandati.

Tre sono stati arrestati e consegnati ai parenti.

Palermo, 19, ore 15. — Alle 13 è incominciato presso la Camera del lavoro il comizio degli studenti. Ve n'erano circa 3000. Nessun apparato di forza. La discussione è stata tumultuosa. Prevaleva il concetto che, non avendo il ministro chiarito alcuna cosa intorno alla compensazione tra le prove scritte e le orali si dovesse persistere nello sciopero. Gli oratori si sono spolmonati per farsi intendere.

La continuazione dello sciopero è stata deliberata per acclamazione.

Pavia, 19, ore 15,30. — Gli studenti delle scuole secondarie non si sono presentati alle lezioni. Hanno dichiarato che il ministro accolga i loro reclami.

Bologna, 19, ore 17,45 — L'istituto tecnico è chiuso. Negli altri istituti secondari pochissimi studenti assistono alle lezioni, perchè i padri di famiglia hanno, in una riunione numerosissima, deciso di non mandare a scuola i figliuoli fino a che non si sia ritornati al regime che era in vigore in novembre, all'apertura delle scuole.

Continuano le dimostrazioni per le vie, specialmente presso le scuole; però non danno luogo ad incidenti notevoli. Gli studenti si sentono incoraggiati a resistere dal fatto che in tutte le altre città vicine i loro compagni fanno altrettanto.

Più tardi si faranno due comizii: l'uno di studenti universitarii, l'altro di secondarii.

Bologna, 19, ore 22,21. — La Commissione dei padri di famiglia, eletta dall'assemblea di ieri, avendo lungamente conferito colle autorità scolastiche, si è convinta che le dichiarazioni dell'on. Nasi posteriori alla circolare del 10 marzo rimettono appunto le cose nelle condizioni in cui si trovavano al principio dell'anno scolastico.

Pertanto la Commissione, riservandosi di dare all'assemblea la dimostrazione del suo convincimento, invita i padri a voler rimandare immediatamente i figli alle scuole.

Si crede che così tutto sia finito.

Ancona, 19, ore 16,35 — Gli studenti secondarii hanno tentato di scioperare, protestando contro il ministro. Però le lezioni non sono state sospese.

Siena 19, ore 18. — L'agitazione prosegue. Gli studenti si mantengono calmi, ma invocano dal ministro provvedimenti solleciti.

Firenze 19, ore 17. — Iersera, dopo il comizio nel cortile del palazzo dello Strozzino nel quale si decise l'astensione fino a che il ministro non abbia ristabilito i diritti degli studenti italiani, un centinaio di dimostranti andarono alla scuola tecnica di via Giusti. Trovato chiuso il cancello ruppero la lamiera che ne copriva la parte inferiore. Questo fatto fece salire la mosca al naso ad un professore, che ferì a bastonate lo studente Giani. I dimostranti andarono anche alla Scuola Commerciale Alberti per chiedere la sospensione delle lezioni. Furono sbandati dalla forza pubblica.

S'è improvvisato un altro comizio nel cortile dello Strozzino. I *reporters* del *Fieramosca* vi sono stati accolti con i fischi ed invitati ad andarsene perchè il giornale ha pubblicato degli articoli contro gli studenti.

Una Commissione di questi ha ottenuto dal prefetto la liberazione dei compagni arrestati.

Stamane si sono riuniti a centinaia sulla piazza Vittorio Emanuele ed hanno fatto il giro dei varii istituti, accogliendo con i fischi i compagni che andavano alle lezioni. Poi, divisisi in gruppi hanno percorso, schiamazzando, le vie principali.

Un forte assembramento s'è formato dinanzi al Liceo-Ginnasio Michelangelo in via della Colonna, che gli studenti volevano chiuso. A mano a mano è avvenuto un tumulto. Varii oratori hanno protestato violentemente contro il ministro e contro i presidi.

I dimostranti facevano grande ressa per entrare nel liceo. Hanno scagliato anche delle pietre. La Polizia ha dichiarato in arresto gli studenti Peruzzi e Giani. Gli studenti hanno cercato di liberare i compagni. Il capitano Di Saint-Pierre e i suoi carabinieri hanno sguainato le sciabole.

Il delegato Blotta ha cinto la sciarpa e sciolto con i mezzi legali la dimostrazione.

Foggia, 19, ore 20,10 — Tutti gli studenti delle scuole secondarie si astennero dalle lezioni improvvisando una dimostrazione ostile alle recenti disposizioni del ministro dell'istruzione pubblica.

Quelli dell'Istituto tecnico si recarono numerosi alle altre scuole per assicurare i colleghi della loro solidarietà.

Un'imponente delegazione si recò a nome della scolaresca dal provveditore agli studi.

Stasera si riunirono numerosi nei locali della Camera del lavoro e decisero ad unanimità di mantenere lo sciopero fino alla revoca del provvedimento ministeriale e di protestare contro l'aumento delle tasse scolastiche.

Anche nella vicina Lucera gli alunni delle Scuole regie scioperarono.

Dappertutto grande apparato di forza; ma finora nessun inconveniente.

Lega Navale italiana.

La Commissione per la Marina mercantile, presenti il comand. Astuto, presid., e i membri ing. Orlando Paolo, avv. cav. Carery, cav. Limo e cav. Bruno, ha proposto di chiedere altre copie del questionario sui servizi marittimi alla Commissione reale.

Letto il questionario stesso si delibera di chiedere al Ministero delle finanze le statistiche della navigazione nei porti del Regno 1900-1901, a quello delle poste i lavori preparatori delle Convenzioni postali ed a quello della marina copie della relazione sulle condizioni della marina mercantile italiana.

Per cura del Comitato centrale, domenica 22, alle 17, nella sala dell'Associazione della Stampa, si terrà una conferenza sulla *Questione d'Oriente e l'Albania* dal giovane sacerdote albanese Gaspare Jakova Merturi, di Scutari d'Albania, professore nel Collegio di S. Demetrio Corone.

La conferenza sarà per inviti ai membri del Governo, senatori e deputati, ai membri dell'Associazione della Stampa ed ai soci della Lega Navale.

Teatri ed Arte

Concerti. — La pianista Lea Lala darà un concerto domani (alle 15.30) nella Sala Costanzi, con il concorso della signorina Amelia Buni, del vioncellista Giacomo Lala e del violinista prof. Salvatore Lala.

Verrà eseguita musica di Donizetti, di Liszt, di Gounod, di Schumann, di Chopin, di Mancinelli, di Popper e di Servais.

— *A. V.* ci scrive da **Pesaro**:

Nel Liceo Rossini, presente un pubblico sceltissimo, il *Trio pesarese*, composto di Cremonini (violoncello), di Frontali (violino) e di Vitali (pianoforte), professori dell'Istituto, diede un concerto. Ecco il programma:

1° *Saint-Saëns - Trio in Fa*, op. 18.

2° *Goldmark - Adagio del Trio in Si-B.*, op. 4. *Mendelssohn - Scherzo del Trio in Do min.*, op. 66.

3° *Ricordi - Trio in La* (prima udizione).

I pezzi vennero applauditi e bissati tutti, e specialmente quest'ultima composizione, che fu interpretata in modo veramente squisito.

Così anche una volta venne confermata la valentia degli egregi esecutori.

Per la direzione del Liceo Rossini.

Pesaro, 18. — *(A.V.)* Sembra che a dirigere il Liceo Rossini, in surrogazione del Mascagni, verrà il Bossi del Liceo di Bologna o lo Zuelli da quello di Palermo.

Circa la nomina credo opportuno riferirvi il parere espresso da un valente musicista italiano. Questi crede che la scelta dovrebbe farsi tra il Puccini, il Franchetti e il Martucci. Il tempo passa: per l'interesse del Liceo e degli studenti, bisognerebbe decidere presto.

Commemorazione di Legouvé

Parigi, 19 — L'Accademia di Francia si è riunita nel pomeriggio per la solenne commemorazione di Ernesto Legouvé, che è stata fatta da Brunetière.

Dopo il discorso la seduta è stata tolta in segno di lutto.

Nel mausoleo di Verdi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Milano, 19 ore 16. — Oggi, giorno di San Giuseppe, nella cripta che racchiude i resti mortali di Giuseppe Verdi e della moglie Giuseppina Strepponi sono stati inaugurati cinque grandi mosaici disegnati, per lascito di Teresa Stolz, da Luigi Pogliaghi, pittore e scultore, ed eseguiti da mosaicisti di Murano.

In quello di mezzo campeggia un medaglione bronzeo del Maestro sopra un fondo di porfido dell'Egitto, che si stacca sopra un contorno di marmo giallo. Un cespuglio d'alloro lo circonda. Due Genii, simboleggianti la Gentilezza soave e la Forza, sostengono con nastri rossi una lira d'oro modellata sui tipi greci.

La campata a destra, che sovrasta alla tomba del Grande, è occupata da una composizione grandiosa nella sua semplicità. La Musica scende dal cielo sulla terra: un Genio fa l'atto di deporre sulla tomba un ramoscello strappato al cespuglio d'alloro che continua oltre la colonna. Un vasto paesaggio si distende al disotto: nel primo piano biancheggiano i fiori, più lontano in pianure ondulate scorrono ruscelli d'argento. In fondo le tinte del cielo e del mare si confondono. La Dea è avvolta in una veste viola: piega mestamente verso la tomba la testa bella di giovinezza immortale e reclina la lira sacrata. Al disopra: palme, fiori e corone d'alloro intrecciati con veli bruni.

In un altro quadro un gruppo di figure rappresenta le passioni predominanti nella musica verdiana; il Pianto, il Dolore, il Terrore e l'Amor di patria, che stringe al petto una bandiera.

Nel quarto quadro l'Armonia e il Canto spiccano il volo dai fiori e spargono rose sulla tomba della Strepponi. In esso prosegue a svolgersi il paesaggio: così nel quadro ultimo.

In questo sono raffigurati: l'Amore, espresso nel bacio di due amanti sorgenti da roseti e la Musica sacra espressa da angioletti sostenenti l'organo. Un'altra figura ricorda la parte comica del genio di Verdi, quale nel *Rigoletto* e nel *Falstaff.*

Al di sopra di tutto è la volta azzurra costellata, nella cui serraglia spicca un simbolo sacro.

Il Pogliaghi ha fatto un'opera magnifica, ed è stato coadiuvato efficacemente dai mosaicisti.

Nel pomeriggio nel soprastante salone dei concerti è stato eseguito un concerto di musica verdiana, direttore il Toscanini. V'hanno assistito molte notabilità.

Milano, 19, ore 18.40 — E' stato inaugurato anche il salone nel quale sono raccolte memorie del Maestro. Vi hanno assistito il prefetto, l'assessore Mira, il Consiglio della casa di riposo dei musicisti e molti invitati.

Il concerto è stato eseguito dagli artisti, dall'orchestra e dai coro della Scala, fra la commozione dei presenti.

La cripta è stata visitata da un grande numero di cittadini.

Il concerto municipale ha eseguito nel pomeriggio in piazza della Scala, dinanzi ad una folla numerosa, un programma verdiano.

Stasera alla Scala verranno eseguiti il *Ballo in maschera* ed altra musica di Verdi.

Sports

Caccia — Seguita la *risalita* di *allodole*, ed i nostri Nembrot, che da molto tempo riposano, vi consumano non poche cartuccie.

Pochi *pizzardoni* e *pizzarde* quantunque il *paese* ora stia bene.

Nelle altre parti d'Italia, principalmente da Pisa, Rimini, Osimo, si hanno notizie che specie l'11, 12, 13 si è avuto un forte ripasso di ogni specie di animali.

A mare sembra sia entrata qualche *quaglia.*

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 19, ore 9,10. — *(De Boissieu).* — La Challenge Cup (distanza fissa, terza prova), fu vinta ieri dal conte O' Brien, che uccise 7 piccioni tirando 7 colpi. Secondo il signor Wilder, che pure tirando 7 colpi uccise 6 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori O' Brien, Paul Lunden, Journu, Erskine.

Presero parte al tiro i signori Ker, Torrigiani, Bethelein, Scott, capitano Morow, Moncorgé, Warmez Mackintosch, conte di Robilino ecc.

Oggi 19 Challenge Cup *(handicap).*

Domani 20 premio di Laghet (1000 fr. *handicap).*

Le corse di Milano.

(Servizio speciale del *Pop. Romano*).

Milano (San Siro), 19, ore 18,20. — Oggi seconda giornata della prima riunione di Primavera tempo splendido. Concorso discreto. Pista ottima.

Eccovi i risultati:

Premio Verbano (steeple-chase): L. 1500 di cui 200 al secondo - M. 3000 - Inscr. 4.

Corrono soli *Zola* di Francesco Simonetta e *Royalist* di Alberto Chantre, che giunge primo.

Premio Crescenzago (corsa a vendere): L. 2000 di cui 250 al secondo - M. 1400 - Inscr. 9.

Corrono 7. Arrivano 1. *Flavia* dei fratelli Gallina per 5 lunghezze; 2. *Van de Welde* di Federico Tesio; 3. *Botticelli* della Scuderia napoletana.

Flavia è venduta per 7800 lire a Dall'Acqua.

Il totalizzatore paga 57.

Premio Affori (handicap ascendente): L. 2000, di cui 250 al secondo - M. 1600 - Inscr. 16.

Corrono 7. Arrivano 1. *Rododendron* di Razza Volta; 2. *Nerobi* di Sir Rholand; 3. *Otello* da Razza Gerbido.

Il totalizzatore paga 42.

Premio Desio: L. 3000, di cui 400 al secondo — M. 2000 — Inscr. 4.

Corrono 4. Arrivano facile 1. *Euro* di Razza Gerbido; 2. *Keepsake* (favorito) di Sir Rholand.

Premio Castano (corsa di *hacks* – G. R.): L. 1200, di cui 200 al secondo — M. 2000 — Inscr. 8.

Corrono 6. Arrivano 1. *Kali* (favorito) del cav. Cesare Ranucci; 2. *Madrigal* del marchese Solaroli; 3. *Echelet* dei fratelli Gallina.

Premio del Baraggione (steeple-chase – G. R.): L. 3000, di cui 500 al secondo — M. 4000 – Inscr. 10.

Corrono 4. Arrivano facile 1. *Goodfellow* dei fratelli Gallina; 2. *Myrtèle* (favorito) di Alberto Chantre.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — ***Vannicelli Nicola***, pizzicheria, via Cola di Rienzo 34. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio presentato dal fallito risultano le seguenti cifre: passivo L. 19.213.34, attivo L. 12.031.50.

Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio avv. Giovanni Amici.

Prima adunanza 7 aprile. Termine utile per la presentazione dei crediti 17 aprile. Chiusura 7 maggio. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

Perugia Giovanni, tessuti e letti in ferro, via Giubbonari 45. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio presentato dal fallito risultano le seguenti cifre: passivo L. 15.940.85, attivo L. 8.670.05.

Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio Arnaldo Fontana.

Prima adunanza 7 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 17 aprile. Chiusura 7 maggio. E' stato accordato l'esercizio provvisorio

Tomei Adolfo, velocipedi, via Quintino Sella 69 e piazza S. Bernardo 112. Fallimento dichiarato su istanza di M. Turkeimer di Milano.

Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio avv. Carlo Scotti.

Prima adunanza 7 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 17 aprile. Chiusura 7 maggio. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

LIQUIDAZIONE DI ONORARII — ***Ditta Marco Paolucci***, forno e pizzicheria, via Candia 90. Al rag. G. B. De Leoni sono state liquidate L. 400 per l'opera prestata come curatore del fallimento.

Cattaneo Luigi, mobili, via in Aquiro 104. All'avv. Salvatore Bugarini sono state liquidate L. 500 per l'opera prestata come curatore del fallimento.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Paperi Carlo,*** materiali laterizi in Albano. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Stolzi Maria,*** bar automatico, via Giubbonari 21-23 Per il 2 aprile, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato pagabile al 15 per cento pagabile in due rate, la prima immediatamente dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e l'altra sei mesi dopo il primo pagamento.

VENDITA — ***Farinelli Pierino***, panetteria, via del Lavatore 57. Il curatore Tesei Pietro è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci, i mobili e gli stigli del fallito.

INVENTARIO — ***Piermattei Anna***, osteria e forno, via Ezio 37-39. Il curatore Augusto Loreti è stato autorizzato ad inventariare i beni della fallita.

CHIUSURA VERIFICA DI CREDITI — ***Tedeschi Oreste***, sartoria, via M. Minghetti. Sono stati ammessi al passivo altri 5 creditori per L. 4293.30.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO — ***Galli Annunziata***, generi commestibili, via Candia 59. E stato omologato il concordato concluso il 20 febbraio scorso al 40 per cento, pagabile in due rate, la prima del 30 per cento subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e il 10 per cento tre mesi dopo il primo pagamento. Aderirono al concordato dieci creditori per L. 2113.75 sopra tredici per L. 2707.50. Sono stati accordati i benefici di legge.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 20 marzo 1903 — S. Gioacchino

Leva il Sole alle ore 6,20 m. — Tramonta alle 6.19 s.

Leva la Luna alle ore 0.36 m. — Tramonta alle 10.34 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

19 marzo ore 1[illegible].

Europa: pressione massima di 787 sul Mar Bianco, minima 750 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro salito di quattro a sette mm.; temperatura poco variata; pioggie sul versante Adriatico, basso versante Tirrenico e isole; venti forti intorno a ponente sulle isole; mare agitato intorno alle isole.

Stamane: cielo sereno al Nord e centro, vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: minimo 764 al Sud-est, massimo 767 in val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al Sud e Sicilia con qualche pioggia; sereno o poco nuvoloso.

Metagramma.

Coll'*e* significa le eccelse cime.
Coll'*o* le viscere dell'onda esprime.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Cubo - Euco

Ieri, alle ore 16. munita di tutti i conforti della Nostra S. Religione, cessava di vivere

Clotilde Sisti ved. Pierozzi

I parenti desolati, ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo sabato 21 alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta, via in Arcione numero 106.

Una prece.

Roma, 20 marzo 1903.

Impresa Pompe Funebri,
Via Muratte Palazzo Sciarra

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 9 aprile - Correzione della strada nazionale Flaminia alla salita detta di Monte Martino in Comune di Castiano prov. di Perugia - Pres. L. 132.100.

Novità, Varietà e Aneddoti

I Cavalieri della Luna

Parigi, 19 — Oggi al Palazzo di Giustizia vi fu un processo poco comune. All'VIII Corte correzionale vi erano sul banco degli accusati una quindicina di ragazzi dagli 8 ai 15 anni.

Essi avevano organizzato una banda chiamata dei *Cavalieri della luna*. I piccoli delinquenti erano accusati di numerosi furti. Ciascuno di essi porta sul dorso della mano con tatuaggio raffigurante un *C* ed *L* intrecciati.

Il capo della banda ha appena dieci anni. La banda parodiava infantilmente quella degli *Apaches.*

I giovani accusati riconobbero con un certo orgoglio i reati di cui dovevano rispondere.

Il tribunale li ha condannati a qualche mese di prigione.

Dalla Provincia Romana

Le comunicazioni ferroviarie.

Il Consiglio Provinciale ha nominato una Commissione incaricata di studiare, insieme alla Deputazione Provinciale, il problema delle concessioni di sussidii ferroviari da parte della Provincia, anche riguardo alle conseguenze finanziarie che ne possono derivare.

La Commissione, presieduta dall'on. Giacinto Frascara, per facilitare e rendere più esauriente il proprio compito, ha creduto opportuno di rivolgere ai singoli Consiglieri queste domande:

1. Quali sono le ferrovie, la cui costruzione presenterebbe un interesse vitale per codesto Mandamento.

2. Quali sono le ferrovie che, oltre ad interessare particolarmente codesto Mandamento, sarebbero ritenute di vitale interesse per l'intera Provincia.

3. Considerazioni relative al costo ed ai proventi probabili delle linee, di cui ai due numeri precedenti, ed elementi di traffico e di svolgimento industriale ed agricolo relativi.

4. A quale punto si trovano il progetto, la domanda e la pratica relativa e quali concorsi vengono richiesti.

Tra le ferrovie che sono in progetto vi è pure il tronco Frosinone-Alatri-Guarcino-Anticoli-Zagarolo, ideato e promosso dal compianto senatore Breda. Su questo progetto ci mandano da Alatri le informazioni che seguono:

Alatri, 16 marzo. — La morte dell'illustre senatore Breda fece vacillare per un momento le concepite speranze di veder quanto prima realizzato il tronco di ferrovia Frosinone-Anticoli-Zagarolo. Onde il sindaco di Alatri, cav. Folchetti, ritenne opportuno di scrivere al vice-presidente della Società Veneta incitandolo a curare, che il progetto di ferrovia venisse compiuto.

Il Direttore della Società, con lettera del 13 corrente ha risposto:

« Il progetto ferroviario sarà pronto per il giorno 10 del p. v. aprile in doppia copia, con tutti gli atti prescritti dai vigenti regolamenti, e aggiunge che per il successivo giorno 15, un incaricato della Società Veneta potrà essere in Alatri allo scopo di farne regolare consegna al sindaco locale. »

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 17,7 — Minimo 8.5.

Vaticano — Il Papa ha conferito al comm. Fortunato Crostarosa, ex comandante della Palatina, la commenda con Placca dell'ordine Piano, conservandogli il titolo onorario di tenente-colonnello con tutte le competenze ed i privilegi annessi.

Il comm. Crostarosa nel congedarsi dai suoi militi ringraziò per le dimostrazioni di affetto ricevute.

— Il Papa ha nominato l'avv. Achille Mantini, minutante acquisito alla Segreteria di Stato.

— Ieri festa di S. Giuseppe in tutte le chiese e collegiate di Roma è stata fatta la questua per l'obolo di S. Pietro.

— Il settimo pellegrinaggio sardo verrà in Roma il 18 aprile.

— Nella chiesa della Maddalena ieri vi furono solenni funzioni pel Giubileo. Celebrò la messa il cardinale Vincenzo Vannutelli e nel pomeriggio la benedizione fu impartita dal cardinale Martinelli.

L'ambasciatore d'Inghilterra. — Ieri mattina alle 7,40 giunse in Roma l'ambasciatore d'Inghilterra.

L'Acqua Marcia — La Società dell'Acqua Marcia, per effetto dei lavori che il Municipio eseguisce nella via Nomentana, pubblicò ieri un manifesto per avvertire che dalle 20 d'oggi alle 12 del 22 corr. sarebbe stata sospesa la distribuzione dell'acqua nelle zone basse della città.

Questo avviso mise sossopra tutti gli albergatori, poichè in questo momento in cui Roma è gremita di forestieri, la sospensione dell'acqua per due giorni e due notti riuscirebbe di gravissimo danno. E non soltanto agli albergatori, ma anche a tutti gl'industriali, che dovrebbero sospendere il lavoro, e a quanti affittano, tanto più che manca il tempo necessario per provvedere a riaccordare i tubi di presa agli sbocchi dei pianterreni.

Una Commissione si è recata subito al Ministero dell'interno e questa mattina si recherà al Municipio per ottenere che sia rinviata la sospensione dell'acqua.

Intanto si sono fatte pratiche presso la Società, la quale, compresa del disagio grave, in cui si troverebbero le zone basse della città in questo momento di massima affluenza, non ha esitato a sospendere il provvedimento preso, mostrandosi disposta a rinviare i lavori di raccordo sulla Nomentana a dopo Pasqua, semprechè il Municipio, in vista appunto dei reclami di tanta parte della popolazione, dia il suo consenso.

Noi abbiamo fiducia che al Municipio comprenderanno che sarebbe una vera enormità questa sospensione d'acqua nel presente momento, tanto più che prendendo un po' di tempo si può trovar modo di provvedere e rendere molto minore il disagio al quale s'andrebbe incontro ora pei numerosi forestieri, che si trovano a Roma.

Società contro l'accattonaggio. — La Società contro l'accattonaggio di Roma, ha domandato d'essere eretta in ente morale.

Questa Società sorse sulla fine del 1896 allo scopo di far cessare, se non del tutto almeno in gran parte la continua affluenza di poveri, chiedenti l'elemosina per le vie e nelle case private, togliendo quel triste spettacolo che mal risponde alle esigenze d'una città progredita e civile.

Dall'ultimo bilancio preventivo 1903 vi è una rimanenza in cassa di circa lire 14.867,91 con un'entrata di lire 29,584 ed un'uscita di lire 29,451,84.

Queste cifre però sono approssimative e soggette a modificazioni, ma quel ch'è certo si è che l'istituzione ha un patrimonio di circa lire 15,000, di cui lire 10.000 sono per la creazione d'un ricovero di mendicità, cui per concessione sovrana verrà dato il nome di Regina Elena.

Sarà così dato uno sviluppo maggiore alla benefica istituzione, poichè in tal modo verrà più efficacemente repressa l'affluenza in Roma dei falsi mendicanti che dell'accattonaggio fanno un mestiere.

L'erezione in ente morale dell'istituto oltre ad offrire migliori garanzie di regolarità nel funzionamento amministrativo e sociale della Società suddetta, costituirà certamente un certo obbligo morale nelle autorità di venire con non tenui sussidi in soccorso di un'istituzione, che tende principalmente a render più decorosa la vita cittadina nella capitale del regno.

Al Collegio Romano — Ieri il prof. Enrico Mancini, per invito della Società per l'istruzione della donna, parlò della scienza e della tecnica nelle industrie moderne. Rilevò che il chimico, impaziente di attendere la evoluzione naturale dai prodotti della terra, soggetti anche a tante variazioni che li rendono ineguali per quantità e qualità, ha escogitato con gli studi e gli esperimenti sistemi nuovissimi tendenti ad ottenere prodotti maggiori, sempre eguali ed in brevissimo tempo. Le produzioni maggiori e più proficue per ora sono quelle dei colori e quelle dei profumi. La produzione dei colori può portare serii perturbamenti col distruggere i mezzi di vita di quelli che ora li attingono coltivando i prodotti naturali dati dalla terra, mentre quella dei profumi non lede nessuno perchè i fiori si produrranno sempre e servono per tanti altri bellissimi usi che non siano l'estrazione dei profumi. Parlò dell'industria chimica nei diversi Stati facendo rilevare come essa sia formidabilmente progredita nella Germania ove vi sono stabilimenti che impiegano un numero di egregi chimici superiore del doppio di quanti ve ne siano in tutte le Università d'Italia.

Disse però che anche in Italia i progressi della chi-

mica sono notevolissimi e come la stessa piaga della emigrazione e la forza motrice di cui disponiamo recheranno fra non molto grande vantaggio al benessere della nazione, anche la chimica è destinata a risollevare le condizioni economiche ed industriali dell'Italia; tanto più che anche oggi i nostri prodotti chimici sono giunti a tal grado di perfezione da non far desiderare per nulla quelli esteri, e che oramai non si deve ricorrere più allo scimiottamento delle etichette estere per farli bene accogliere sui nostri mercati.

L'egregio conferenziere dette prova di aver studiato con amore e diligenza la materia che trattava e seppe interessare il bel pubblico, quasi tutto femminile, con la sua maniera di porgere franca, spigliata e simpatica.

Fu, naturalmente, applauditissimo.

Il pal. Vitelleschi a Corneto. — Lo studio del restauro di questo edificio monumentale non fu affidato ad una Commissione tecnica, come per errore fu riportato nel resoconto parlamentare, ma venne compilato dall'Ufficio regionale dei monumenti di Roma e Provincia e approvato ad unanimità dalla Giunta sup. di Belle Arti.

La Direzione del detto ufficio porrà mano ai lavori in aprile purchè il Comune di Corneto faccia sgombrare gl'inquilini che ancora dimorano nel monumentale palazzo, poichè non si potrebbero altrimenti sviluppare i lavori secondo le esigenze del caso.

Ciò dimostra intanto che se l'edificio in alcune parti è fatiscente e puntellato, non si trova però in condizioni da temere ruine prima che s'inizino i lavori, altrimenti l'ufficio regionale avrebbe già provveduto. Non è quindi il caso di ricordare il Campanile di Venezia.

Esposizione di Belle Arti — Questa mattina alle ore 10, con intervento di S. M. il Re, si inaugurerà l'annuale Esposizione di Belle Arti delle Società riunite degli *Amatori e Cultori*, degli *Acquarellisti* e dell'*In arte libertas.*

Quest'anno all'Esposizione si è data un'ampiezza maggiore, specialmente per le opere degli artisti stranieri residenti in Roma e per quelle di artisti di altre città d'Italia, e ci dicono che sia molto più interessante di quelle degli anni scorsi.

Istituto Nazionale Umberto I — Ieri alle 20 i soci dell'Istituto nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni si riunirono a banchetto al ristorante Valiani per festeggiare il X anniversario della fondazione dell'Istituto stesso.

Erano circa 150. Alla tavola d'onore, dietro la quale spiccava la bandiera sociale, presero posto gli onorevoli Santini e Monti Guarnieri, il comm. Ponzio-Vaglia, presidente onorario, i signori Attilio Franzetti, direttore dell'Istituto, cav. Sabatini ed Augusto Angelini, vice presidente.

Al banchetto erano rappresentate le Società del personale subalterno delle RR. Poste, Umanitaria del ministero delle Poste e Telegrafi, e il personale subalterno del Comune di Roma.

Allo *champagne* pronunziarono applauditi discorsi il comm. Ponzio-Vaglia, gli onorevoli Santini e Monti-Guarnieri, i signori Franzetti, Cola, presidente della Commissione del banchetto, Carrieri, presidente delle assemblee, Ercole Bonauni, rappresentante il personale subalterno del Comune di Roma. Per la stampa parlarono i colleghi Gino Bazzani e Manlio Lega.

Fra entusiastiche acclamazioni furono inviati telegrammi a S. M. il Re, alla Regina Madre, al Sindaco Don Prospero Colonna, presidente dell'Istituto, e al cav. Alberto Pavoni, che fu uno dei principali fondatori.

Il banchetto, servito egregiamente riuscì splendido, e di ciò va data lode alla Commissione composta dei soci Cola, Mori, cassiere, Spada, De Bartoli e Somma, al cav. Gamucci, direttore del ristorante Valiani, e a Paolino Cavallero, direttore delle tavole.

Inutile dire che durante il banchetto regnò la più schietta cordialità.

Per la navigazione del Tevere. — Ieri alla Commerciale, in una numerosa riunione, presieduta da don Augusto Torlonia, si trattò della necessità di regolare la navigazione del Tevere, in guisa che essa riesca di vero utile al commercio ed anche al mercato di consumo della capitale.

Parlarono l'on. Barzilai, il sig. Pellegrino Ascarelli, l'ing. Orlando e l'on. Mazza, esponendo considerazioni d'ordine tecnico ed economico, conchiudendo che pel bene di Roma e delle provincie limitrofe non venga rinnovata alla scadenza la concessione attuale e si renda libera la navigazione del Tevere.

Fu nominato presidente del Comitato per raggiungere gli scopi esposti nella riunione l'on. Barzilai.

La Romanina. — Come annunciammo ieri, quest'Associazione compiva la cerimonia della benedizione del nuovo carrolettiga automatico fatto coll'obolo cittadino.

La sede della Romanina era gremita di soci, militi ed invitati. Dopo la benedizione impartita dal Parroco D. Biagio De Angelis, il quale pronunciò pure un breve discorso, parlarono il consigliere comunale prof. Augusto Persichetti ed il Presidente della Società.

Agli ordini dell'ispettore, sig. Pietro Clementi, i militi portato il nuovo carro in istrada, presente molta gente, fecero alcuni esperimenti e manovre.

Alla sera poi vi fu ricevimento in onore dell'assistente ecclesiastico della Federazione Piana Monsignor Lazzareschi.

Durante la giornata, straordinario è stato il concorso di persone ad ammirare il nuovo e splendido carro.

Note mondane — Animatissimo il primo *five o'clock* dalla marchesa Guglielmi nel nuovo elegante suo appartamento a via del Gesù.

Qualche nome a caso:

Marchesa Chigi-Zondadari, Madame Merino e figlia, M.rs Gram, M.rs Grez. March. Berardi e figlia, March. Casati, March. Licodia, M.rs Idding, Princ. Ruffo-Palazzolo, March. Sacchetti, Cont. Canevaro, Bar. Franchetti, M.me Picardi e figlia, M.me Lickine, ecc.

La gentile padrona, coadiuvata dalla figliuola, faceva gli onori di casa con la sua ben nota amabilità.

Ricordiamo che domenica, dalle ore 5 alle 7, avrà luogo un *The* di beneficenza all'Hotel Minerva.

L'Italia moderna — Sabato 21 marzo, sotto gli auspici dell'ambasciatore degli Stati Uniti e della signora Meyer, la contessa Zampini Salazar farà una lettura sull'«Italia moderna».

La lettura comincierà alle ore 15,

Università Popolare, Collegio Romano, ore 8 1/2 pom.:

Venerdì: prof. Giovagnoli - Il Papato nella storia di Italia nel Medio Evo.

Id.: prof. Ghilarducci - Malattie nervose.

Sabato: prof. Carassi - Stato e Chiesa.

Id.: prof. Monti - Meteorologia.

Circoli e Società. — *Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie* — Il Consiglio direttivo della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie ha approvato il seguente ordine del giorno:

« La Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie considerato l'alto ideale che mosse i combattenti del 1867 « Roma Capitale d'Italia » fa voti che tutti i deputati di Roma e della Provincia diano tutto il loro appoggio alla Legge presentata dall'on. Pais per ottenere i sei mesi di paga ai superstiti, parificandoli ai volontari del 1860 e 1866. »

— *Federazione delle Società fra impiegati civili del Regno* — La riunione annuale del Consiglio generale della Federazione avrà luogo domenica 22 corr. alle ore 15.

L'ordine del giorno reca la discussione del Bilancio consuntivo del 1902 e la Rinnovazione del Comitato esecutivo e nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1903.

— *Associazione monarchica costituzionale Vittorio Emanuele III.* — Dopo due lunghe e laboriose sedute, tenute il 14 ed il 16 corr. l'Assemblea generale dei soci ha approvato il Regolamento per la Sezione di Mutuo Soccorso, istituita in seno alla Associazione stessa.

Fu poscia discusso ed approvato il bilancio e si deliberò di tenere il banchetto sociale il 26 aprile.

Da ultimo fu deliberato di procedere alle elezioni parziali del Consiglio direttivo che avranno luogo domenica 22 corr. nei locali sociali, dalle ore 8 alle 16.

— *Società ex-bersaglieri Alessandro Lamarmora* — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dei soci. Dopo aver approvato il Bilancio consuntivo per l'anno 1902 ed il Resoconto morale e finanziario della Presidenza, deliberò di commemorare solennemente il 67.o anniversario della creazione del Corpo dei bersaglieri.

Procedette quindi alla nomina dei revisori ed alle elezioni parziali del Consiglio che rimase così composto: Carnevali cav. Filippo, Castelli cav. Giulio, Capobianco Giuseppe, Cherubini Alessandro, Cornazzani cav. Domenico, Cortesi dott. Enrico, Dragoni cav. Ludovico, Giorgi Tullio, Mezzi Giuseppe, Niccolini Luigi, Trompeo avv. comm. Eugenio — Revisori: Antinelli Enrico, Perelli Taiete.

Piccola Cronaca

Lo sciopero degli operai tipografi. — Ieri mattina circa le ore 10 nel solito locale si riunirono gli scioperanti.

Sabatini della Camera del lavoro aprì la seduta dando comunicazione di nuove adesioni e sussidi pervenuti a favore degli operai.

Prese quindi la parola Parpagnoli il quale ringraziò delle continue dimostrazioni di simpatia cui è fatto segno e promise di rimanere al suo posto finchè la solidarietà dei compagni e dei Comitati riuniti, gli darà appoggio.

Invitò poi gli esattori a presentare una nota dei lavori tipografici ordinati dal Governo e che si dovevano eseguire nelle varie tipografie, indicando l'entità e la urgenza che hanno i detti lavori.

In fine si votò un ordine del giorno col quale si ringraziavano le Società operaie degli appoggi dati a questo sciopero.

Il Comizio si chiuse col solito grido di: *Viva le otto ore di lavoro!*

Alla sede della Federazione proseguì la votazione delle varie sezioni che si chiuse alle ore 23.

— Continua il *referendum* e insieme lo sciopero, che non si può prevedere quando finirà.

La Commissione dei proprietari ci manda un nuovo comunicato per giustificare la non accettazione dell'arbitrato all'attuale stato di cose.

Evidentemente la proposta dell'arbitrato doveva venire prima e non ora, che ha tutto il carattere di un'abile manovra da parte del Comitato dello sciopero.

Abile manovra, ma ormai troppo usata, perchè quando i promotori di uno sciopero si accorgono di non essere riusciti, facendo disertare le officine di punto in bianco, ad imporsi, perchè non essendo lo sciopero giustificato, s'incontra la resistenza dei proprietari, i quali, cedendo, sanno di portare l'industria alla rovina, con danno loro e degli operai stessi, allora ricorrono all'arbitrato, sperando di ottenere qualche cosa, o per lo meno la rientrata nelle officine di tutti gli scioperanti.

Ora i proprietari sanno di non poterli più assumere tutti, perchè vari lavori si sono perduti per Roma e perchè non si sentirebbero di mettere alla porta gli operai che hanno assunti dopo i primi giorni dello sciopero.

D'altra parte essi non credono di poter accettare condizioni, che si risolverebbero in nuovi aumenti di spesa, che non potrebbero assolutamente sopportare, come lo dimostra il fatto che ormai il lavoro tipografico a Roma si va riducendo ai minimi termini.

A che dunque l'arbitrato?

Del resto, siccome noi siamo del tutto disinteressati, giacchè non stampiamo pel pubblico e i nostri operai sono più che fedeli affezionati al giornale, e d'altra parte conosciamo abbastanza la questione, così la esamineremo brevemente in un prossimo numero.

La riunione degli studenti delle scuole secondarie. — Ieri alle ore 15, come annunciammo, ebbe luogo la riunione degli studenti delle scuole secondarie nel locale in via delle Marmorelle. Riuscì numerosa e la sala fu incapace di contenere gli intervenuti, parte dei quali si riunirono in capannelli nella piazza del Crocifisso, e nella scalinata della chiesa di S. Giuseppe dei Falegnami, in attesa di conoscere le deliberazioni dell'assemblea.

Dato il carattere della riunione, non riuscì molto ordinata.

Lo studente Giannini, aprendo la seduta, raccomandò la calma. Si manifestarono due correnti. L'una voleva che in segno di protesta per la circolare Nasi, si abbandonassero le scuole, un'altra, invece, riferendosi al comunicato dato alla *Stefani*, respingeva la prima proposta. Fra il chiasso assordante — e come era prevedibile — non fu possibile mettere le due parti in accordo, e il presidente dell'assemblea propose di riunirsi di nuovo stamane, ma cominciarono le grida di evviva lo sciopero, e non fu neanche possibile discutere varii ordini presentati, fra i quali uno chiedeva che una Commissione si recasse dal Ministro per avere spiegazioni a proposito della sua circolare.

L'assemblea si sciolse coll'intesa che gli studenti delle scuole classiche si riuniranno stamane alle 7.30 in piazza Colonna e quelli delle scuole tecniche in piazza S. Pietro in Vincoli per impedire ai diligenti di recarsi a scuola.

Terminata la riunione gli studenti scesero nella piazzetta del Crocifisso.

Il commissario di P. S., Monachesi, diede ordine ai giovani di sciogliersi e cinta la sciarpa fece dare gli squilli di tromba. Così la piazza rimase vuota.

I dimostranti inseguiti dalle guardie proseguirono per piazza Venezia e Corso Umberto, canterellando ariette popolari.

Un gruppo tentò di andare alla Minerva, ma ne fu impedito dagli agenti e dai carabinieri.

Gli studenti dell'Istituto tecnico a San Pietro in Vincoli ieri mattina si rifiutarono d'assistere alle lezioni.

Dopo una breve riunione tenuta dinanzi all'ingresso dell'Istituto in via Cavour, si portarono alla Scuola tecnica Aldo Manuzio in piazza delle Carrette.

Una Commissione andò dal direttore della scuola per far sospendere le lezioni. Ma avuto un rifiuto, gli studenti invasero le aule rompendo parecchie lastre.

Da via Cavour si diressero al Liceo Ennio Quirino Visconti in piazza del Collegio Romano, facendo sempre chiasso.

Intanto sopraggiunsero sul luogo dei funzionari e della truppa. I dimostranti si riunirono in piazza della Minerva dove vennero sciolti per l'intervento del commissario Sennoner.

Alla spicciolata tornarono a riunirsi dinanzi al Liceo Mamiani al Corso Vittorio Emanuele.

L'ingresso al Liceo era guardato dai delegati De Feo e De Paolis con guardie.

I dimostranti vennero sbandati dalle guardie e dai carabinieri.

Dal Corso Vittorio si portarono in via Monserrato alla Scuola tecnica Cola di Rienzo.

Guardie e carabinieri agli ordini del delegato De Paolis respinsero gli studenti e così ebbe termine questa specie di passeggiata scolastica.

Il dramma di fuori porta Pia. — Francesco Aglietti, da Cascia, proprietario di una drogheria in via Alessandria, abita al Corso d'Italia 97 con la moglie ed i figli, Paolo e Settimia. Questa, recandosi ogni sera a prendere il latte in una vaccheria che trovasi presso la sua abitazione, fu incontrata dallo stagnaro Giulio Vaggelli, d'anni 29, romano, abitante in via Bergamo 55, il quale se ne innamorò.

La ragazza accettò subito di amoreggiare con lui, ma, sere sono, non si sa per qual motivo, la Settimia lo fece avvertito che non ne voleva più sapere.

Ieri, alle 20, il Vaggelli, veduta al Corso d'Italia la ragazza, la chiamò dicendole che aveva bisogno di parlarle, e la invitò a dargli spiegazioni del suo abbandono.

Giunta la coppia in fondo al Corso d'Italia il Vaggelli estrasse rapidamente dalla tasca un coltello e colpì per ben 13 volte la ragazza, dandosi poi alla fuga.

Alcuni cittadini, accorsi alle grida di aiuto della Settimia, che giaceva in terra in un lago di sangue, la trasportarono prima in una farmacia e poi alla bottega del padre. Il fratello di lei, Paolo, e la portiera dello stabile al N. 97 del Corso d'Italia, Egiziaca Stordoni, adagiata l'Aglietti in una vettura, la condussero a S. Antonio, dove i dottori Milesi e Romani la giudicarono in imminente pericolo di vita.

Delle tredici ferite, due sono pericolose al torace con offesa agli intestini.

Il feritore, mentre cercava nascondersi in un portone, venne tratto in arresto, dalle guardie di P. S. Michele Severini e Antonio Garofalo, di stanza a Livorno, le quali si trovavano a prestare servizio innanzi allo stabilimento tipografico del cav. Voghera.

All'ospedale si recarono il giudice istruttore e il delegato Verzani, ma non poterono interrogare la ragazza per il grave stato in cui si trovava.

Il coltello non fu rinvenuto.

Tentati suicidii. — Lo scopino Giuseppe Frenetico, d'anni 19, romano, abitante in via degli Ernici 14, addolorato perchè il padre, Vincenzo, gli aveva regalato solo 50 centesimi per festeggiare il suo onomastico, si chiuse nella sua camera e tentò di asfissiarsi con un braciere di carbone.

Il Frenetico venne condotto a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

— Il maniscalco Monti Luigi, d'anni 60, nella sua abitazione in via degli Spagnuoli, 26, tentava, ieri, suicidarsi tagliandosi la gola e le vene delle mani con un *bisturi*.

Condotto all'ospedale di S. Giacomo i medici lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Non volle dire le cause che lo spinsero al disperato passo.

Apoplessia. — In via Monte Cenci 20, p. 3°, abita Fortunata Pistacchi, d'anni 80, romana, Ieri mattina, alle 8, fu assalita da improvviso malore e cadde in terra.

Alla Consolazione dove fu trasportata dai militi della Croce Verde il dottor Marcotulli constatò trattarsi di apoplessia e si riservò il giudizio.

Teatri di Roma

Costanzi. — Applausi ed applausi iersera al *Mefistofele*. Fausta Labia, sempre impareggiabile Margherita, la Bruno, Francesco Marconi, il Lanzoni, l'orchestra con a capo il suo degno e valoroso direttore Eduardo Vitale, furono acclamatissimi e voluti più volte alla ribalta. Di vari pezzi si volle anche il *bis*.

In un palco di seconda fila assisteva allo spettacolo Leopoldo Fregoli di passaggio per Roma per recarsi a Napoli e poi a Palermo, dove l'attendono a braccia aperte.

In un intermezzo d'atto, sceso l'artista geniale nel *foyer*, fu fatto segno ad una simpatica dimostrazione. Fregoli promise di tornare al Costanzi in epoca non tanto lontana con delle novità meravigliose.

Fregoli, come si sa, è stato nuovamente scritturato per Parigi con un contratto d'oro.

Stasera riposo e domani seconda del *Mosè* dell'abate Perosi.

Dopo il successo accentuatosi ed affermatosi spendidamente l'altra sera tutto il pubblico andrà o tornerà ad applaudire domani il grandioso poema sinfonico del bravo maestro.

Domenica poi — ed è questa una gradita notizia per le famiglie — alle ore 18 replica dell'*Hänsel e Gretel* con Gemma Bellincioni, Lina Pasini-Vitali, creatrici straordinarie di un vero gioiello musicale quale è appunto il geniale lavoro di Humperdinck.

Valle — Eduardo Scarpetta tanto per dare riposo al suo magnifico e fortunato lavoro *Tutti in viaggio* che ripiglierà tra breve, darà stasera *Tetillo vedovo Nzurato*.

Nazionale — Stasera *Monna Vanna*, commedia in 3 atti di Maurizio Maeterlinck.

Attori principali saranno mad. G. Leblanc-Maeterlinck, Albert Darmont, Jean Froment e Jean Dulac.

Adriano — Spettacolo *high-life* stasera con programma nuovo dato dal circo equestre Victor.

Quirino — Due piene straordinarie ieri alla *Bella stiratrice*.

Stasera *Il venditore di uccelli*, un vero tesoro di operetta per la sua musica di squisita fattura.

Metastasio — *Il controllore dei vagoni letto* sarà rappresentato stasera. Chi vuol divertirsi è avvisato.

Manzoni — Seguita ad interessare ripertando successi grandi il dramma *Spia!* che si ripete a generale richiesta.

Allo **Sferisterio Sallustiano** due partite del giuoco della *pelota*. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Valle — *Tetillo vedovo 'nzurato*, ore 21.
Nazionale — *Monna-Vanna*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Victor, ore 21.
Quirino. — *Il venditore di uccelli*, ore 21
Metastasio. — *Il controllore dei vagoni-letto*, ore 21.
Manzoni. — *La spia*, ore 21.
Giardino Margherita - *Nozze di Giachimone Baciccia*, 21
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16. e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina, i ministri si recarono al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti. Mancavano i ministri Giolitti e Balenzano.

S. M. il Re ebbe parole affettuose per l'on. Zanardelli, al quale presentò le sue felicitazioni per la ricorrenza del suo onomastico.

Il Senato di ieri.

Approvò cinque progetti di eccedenza di impegni nei bilanci 1901-902; il passaggio del servizio tecnico dell'azienda dei canali Cavour e del personale del Genio civile che vi è addetto, dal Ministero dei LL. PP. a quello delle Finanze, la conversione in governativo del Liceo-Ginnasio di Molfetta, e la istituzione di una Cassa di previdenza e di pensioni per i segretari ed impiegati comunali.

Tutti questi disegni di legge furono approvati anche a scrutinio segreto.

Oggi seduta a ore 15. All'ordine del giorno il seguito delle discussione sulla municipalizzazione di pubblici servizi.

La Camera di ieri.

Appena l'on. Biancheri entrò nell'aula, i deputati in piedi lo accolsero con una lunga e calorosa ovazione, alla quale si associarono tutte le tribune affollatissime.

Applausi generali salutarono nuovamente le parole di ringraziamento che l'on. Biancheri con voce tronca dalla commozione pronunciò, e poscia la Camera riprese i suoi lavori.

Esauriente la dichiarazione dell'on. Sotto-Segretario di Stato agli esteri relativa alla baja di Bomba, udita dalla Camera con segni di approvazione e di compiacimento.

Svolte altre poche interrogazioni, la Camera ritornò alla riforma giudiziaria. Parlarono gli on. Pellegrini, recisamente contrario, Girardini e Bianchi Emilio favorevoli con riserve e modificazioni.

Da oggi in poi le sedute principieranno al tocco e continueranno fino alle 19.

Notizie parlamentari.

L'ufficio II ha, nella riunione di ieri mattina, preso in esame i seguenti argomenti già posti all'ordine del giorno della precedente riunione:

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il dep. Poli nominando commissario l'on. Donati;

Provvedimenti contro la Diaspis Pentagona nominando commissario l'on. Ceriana-Mayneri.

Per la disfida di Barletta.

Ieri mattina il sindaco di Barletta, il cav. Cafiero presidente del Comitato di quelle feste, accompagnati dall'on. Spagnoletti si recarono in Campidoglio per consegnare la medaglia commemorativa delle feste di Barletta al sindaco di Roma. La Commissione fu ricevuta dal pro-sindaco Palomba, il quale ringraziò per il gentile pensiero.

Oggi la Commissione sarà ricevuta da S. M. il Re al quale presenterà la grande medaglia d'oro commemorativa.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli in occasione del suo onomastico ricevette parecchie centinaia di telegrammi da deputati, senatori, municipi e dalle colonie italiane all'estero e numerosi doni.

Notevoli quello dei ministri, una splendida statua in bronzo rappresentante la Vittoria e quello dei sottosegretari, un magnifico gruppo in bronzo dello scultore Biondi.

Ministero Esteri.

Il Ministro Prinetti, che fu visitato l'altra sera dagli on. Zanardelli e Morin, i quali lo confortarono ad aversi le maggiori cure, partirà lunedì per Capodimonte.

Egli ha fiducia che dopo un mese di convalescenza potrà trovarsi in grado di riprendere l'ufficio, tanto più che la mente nulla ha risentito e il suo stato è in progressivo e notevole miglioramento.

La smentita dell'Inghilterra.

(S) **Londra**, 19. — L'*Agenzia Reuter* (ufficiosa) annunzia che le voci raccolte dal deputato italiano on. De Marinis circa l'occupazione del golfo di Bomba e la conclusione di un trattato fra l'Inghilterra e la Francia pel Mediterraneo sono totalmente prive di fondamento.

Ministero Pubblica Istruzione.

S. A. R. il principe Nicola del Montenegro ha fatto rimettere al Ministro Nasi, con una gentilissima lettera, il Gran cordone dell'Ordine di Danilo I.

Ancora dei libri comprati.

L'*Avanti* dice che noi abbiamo l'aria di smentire officiosamente le voci dell'acquisto *fittizio* dei libri comprati dal Ministero a Parma e ci chiede se i libri sono effettivamente giunti alla Minerva.

Senza tante officiosità, noi abbiamo chiesto sulla faccenda informazioni al Ministero. Ci fu assicurato che dagli atti d'ufficio risulta che acquisto e *consegna* avvennero nei modi di legge e l'abbiamo pubblicato.

Ora se non solo l'acquisto ma pure la *consegna* è avvenuta nei modi di legge, è lecito supporre che i libri, alla Minerva o dove sono destinati sieno giunti effettivamente.

Di più non sappiamo e quel che non sappiamo, per abitudine non diciamo.

Ministero Tesoro.

Ieri si firmò il decreto che autorizza la Cassa Depositi e Prestiti a concedere al Comune di Roma un prestito di L. 2,795,000 per trasformazione di debiti.

Ministero Finanze.

Il Segretariato Generale avverte che la pubblicazione del Bollettino ufficiale delle Finanze e del Tesoro è stata sospesa per la sciopero tipografico.

Tributi locali.

Sono stati respinti i ricorsi degli esattori di Erchie contro il prefetto di Lecce e di Tusa contro quello di Messina relativi a conferme di nomina ed atti esecutivi per esazione d'imposte.

Per le case popolari.

Ieri ebbe luogo una conferenza tra il Ministro, on. Carcano, e l'on. Luzzatti circa il progetto di legge per le case popolari, nella quale si è raggiunto un completo accordo, essendosi altresì tenuto conto di tutte le petizioni pervenute alla Commissione e il cui esame era stato deferito all'on. Luzzatti.

Ministero Marina.

Sambuy cav. Federico è stato nominato membro del Consiglio dell'Ordine militare di Savoia.

— Il tenente nel Corpo RR. Equipaggi Pasotti Cesare è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, ed iscritto nella Riserva navale, a decorrere dal 1. aprile p. v.

E' morto a Genova l'ufficiale macchinista nella Riserva navale Ugo Giacomo.

Ci telegrafano da S. Remo che l'on. Ministro Morin ha inviato come premio a quelle regate una coppa in argento.

Informazioni Estere

Il viaggio di Loubet.

(S) **Parigi**, 19. — Il programma del viaggio del Presidente Loubet in Algeria è in massima stabilito così:

14 aprile - Partenza da Marsiglia alle 11 antim. a bordo della *Giovanna d'Arco*.

15 - Arrivo ad Algeri, all'1,30 pom.

16 - Rivista delle truppe; festa agricola; banchetto; partenza, alla sera, per Orano.

17 - Arrivo ad Orano, dopo parecchie fermate.

18 - A Sidi-Bel-Abbes. Visita della città ed escursione a Tlemcen.

19 - Escursione agricola nei dintorni di Tlemcen.

20 - Visita di Tizi e di Saida.

21 - Visita di Kreider.

22 - Visita di Affreville, di Miliana e di Kabylie. Partenza per Philippeville.

FRANCIA

Parigi, 19 — Oggi, favorita da un bel tempo, ebbe luogo la festa tradizionale della *Micarême*, per la quale sono state organizzate due splendide cavalcate: una sulla riva destra e l'altra sulla riva sinistra della Senna. Si può dire una seconda edizione del Giovedì grasso, con maggior successo. Folla enorme.

Borse e Mercati

Roma, 19 marzo.

Pochi affari oggi, mancando molti operatori a causa della mezza festa.

La Rendita piuttosto debole a 102.62 1/2 per contanti e 102.75 per fine. Il 3 1/2 99.10 e 99.20.

Ecco la chiusura dei valori.

Banca d'Italia 953 — Banca Commerciale 756 — Credito Italiano 556 — Banco Roma 123 — Gas di Roma 1226 — Credito Fondiario 529 — Acque 1478 Omnibus 314.50 — Carburo 688 — Immobiliari 259 — Condotte 299.50 — Metallurgica 144 — Venete 115 — Elba 308.

Cambi: Parigi 100.05 — Londra 25.17.

Ore 18.30. — Rendita 3 1/2 99.17 1/2 — Credito Italiano 557 — Gas 1226 — Venete 114,50.

Cambio dazio doganale 20 Marzo L. 100.05

Dal 16 al 21 — fino a L. 100 — L. 100.10

BORSE ITALIANE — 19 marzo 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 75	102 63	102 62	102 80
Id. fine	— —	102 75	102 75	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 15	107 25	107 15	107 25
Az. B. d'Italia	953 50	954 —	954 —	952 50
» B. Generale	— —	44 50	— —	— —
» ferr. Medit.	478 —	477 —	477 50	478 —
» » Merid.	700 50	700 —	700 50	700 25
Credito Italiano	557 50	558 —	558 50	— —
B. Commerciale.	757 —	756 —	756 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	145 —	— —
» Nav. Gen.	438 —	439 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	312 50	312 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	349 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	350 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 25	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	520 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	525 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 05	100 08	100 07	100 07 1/2
Berlino Id.	122 80	122 85	122 85	122 75
Londra Id.	25 19	25 18	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 18	24 92 1/2

Consolidati	Media uff. del Regno, 18 marzo — con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,69 5/8	100.69 5/8
4 1/2 netto	107.23 1/4	106.10 3/4
4 0/0 netto	102,42 1/8	100,42 1/8
3 1/2 0/0 netto	99,10 1/4	97.35 1/4
3 0/0 lordo	72.45	71,25

Genova 19, ore 15.20 — Rendita 102.75 — Consolidato 3 1/2 0/0 99,16 — Meridionali 700,50 — Mediterranee 478 — Navigazione 438 — Raffinerie 312 — Raffinerie nuove 313 — Banca d'Italia 952.50 — — Banca Commerciale 756 — Credito 558 — Carburo 684 — Acciaierie 1762 — Molini Alta Italia 461 a 462 — Elba 309 — Metalli 143 a 144 — Venete 114 — Eridania 418.

Parigi. 19, 15,30	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	99 50	99 50	99 52
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 55	102 50	102 60
turca	30 20cx	30 37	30 85
spagnola	91 82	91 72	91 92
russa nuova	— —	— —	90 1/4
portoghese	32 22	32 40	32 35
ungherese	— —	103 77	103 65
Egiziano 4 0/0	— —	109 75	109 70
Banca di Parigi	— —	1110 —	1107 —
Banca Ottomana	— —	612 —	613 —
Credito Fondiario	— —	716 —	716 —
Azioni Suez.	— —	3826 —	3829 —
Lotti Turchi	— —	129 1/4	130 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	701 —	702 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 17	25 17
su Madrid.	33 97	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

Parigi, 19, ore 16. — (Fonte italiana). — Salvo Rio veramente fermo realizzi generali. Spagnuolo 91,72 — Rio 1337 — Brasile 79,85 — Argentino 1900 78,40 — Andalouse 201 — Saragozza 344 — Nord Spagna 227 — *Credit Lyonnais* 1124 — Sosnovice 1760 — *Metropolitain* 631 — Thomson 711 — *Traction* 20 — De Beers 543 — Eastrand 208 — Randmines 278 — Transvaal 145 — *Goldfields* 201 — Oceana 54 — Huanchaca 109 — Chartered 85 — Geduld 205 — Montecatini 131 — Lagunas 62.

Vienna, 19 calma	18	19
C. austr.	689 25	691 50
R. aust. oro	121 40	121 50
Id. carta	100 65	100 65
N.ni oro	19 10	19 09
Lire ital.	95 45	95 40
C. Londra	24 —	23 99

Londra, 1 chiusura	19	16
N.i Cons.	91 5/16	91 1/
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	29 3/4	29 7/8
Egiziano	107 5/8	107 7/8
Argento	22 7/16	22 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 31,000 - Rit. st.

Berlino, 19, ferma	18	19
Ital. cont.	103 50	103 50
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	139 80	140 —
» Medit.	94 —	94 25
Ob. ferr. 3 0/0	— —	70 40
» Merid.	— —	70 —
» Roma.	103 10	103 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 45	216 25
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	3 1/3 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

Un eroe della Bohème

di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

CAPITOLO II.

Dal suolo saliva un profumo d'erba umida; piccole nuvolette si trascinavano più qua più là lungo le vie, nei fossi, e sulle siepi.

Non era più il dolce torpore della notte ma ancora non era la vita.

Il sole col suo bacio l'avrebbe fatta nascere, distruggendo nello stesso tempo la poesia di quella deliziosa sonnolenza.

Appena arrivati Mèris domandò a Lavau e a Marigny se desideravano andare a letto, ma essi ricusarono.

Dormire! Più tardi, poi.

Ciò che volevano in quel momento, si era il poter godere della campagna, di quella campagna selvaggia di cui eran privi da sì lungo tempo, correre sotto i boschi, sdraiarsi nell'erba, immergersi in un bagno d'aria aperta, libera!

Prima di tutto andarono alla fattoria e proprio nella vaccheria a bere una tazza di latte caldo.

Dopo ridiscesero fino alla Sioule per riconoscere il teatro delle loro birichinate d'un tempo, e cercare i posti migliori per tendere filacciuoli o reti; distrazione obbligatoria per ciascun parigino abbandonato sulle rive d'un fiume.

Finalmente all'ora di colazione fecero ritorno a Sainte Colombe.

E fu ancora una gioia per quei poveretti assetati di calma, il potersi abbandonare dinanzi ad una tavola ben servita, all'incanto d'una dolce intimità: invece di quei pasti banali, trangugiati alla svelta su di una tavola di ristoratore, perchè presso di voi Parigi clamorosa vi grida:

« Spicciati, vai subito a riprendere la tua calma disgraziato; lavora, lavora senza posa altrimenti ti stritolerò fra le mie grinfie. »

Allorchè si vive della vita molle e disoccupata della provincia, non si ha un'idea dell'attività incessante che Parigi v'impone sotto pena di morte.

E con qual voluttuoso abbandono ci si sottrae a quel continuo affaccendarsi, foss'anche per pochi momenti!

Dopo colazione, mentre prendevano il caffè, Marigny domandò ad un tratto:

— Ebbene Mèris e questo matrimonio?

— Quale matrimonio? domandò Paolo dopo lieve esitazione.

— Il tuo, perdinci. Prima che tu partissi da Parigi ci hai abbastanza formulato questo famoso progetto che tu accarezzi da parecchi anni. Venivi apposta a startene a Sainte-Colombe, allo scopo di far la tua corte ad una signorina che abita nei dintorni, amica d'infanzia, e quindi ottener la sua mano, in grazia dei tuoi bei baffi e della riputazione che godi.

— Marigny ha ragione, soggiunse Lavau, tu ci hai parlato spesso di ciò; e confesso che a mio modo di vedere trovavo la cosa molto insana, perchè vedi caro mio, quando si vive d'un mestiere come il nostro è una sciocchezza il prender moglie.

« La libertà è assolutamente necessaria: l'arte non vuol dipendere mai.

« Se tu ti ammogli, tu ti seppellisci nella prosa borghese; addio poesia, addio voli della fantasia.

« In primo luogo diventi casalingo e... poi padre di famiglia, cosa che annienta le tue facoltà

— Credo che tu abbia ragione osservò Paolo tristamente.

« Matrimonio e letteratura fanno ai cozzi, ma più che altro in questo senso, che cioè le madri crederebbero commettere una cattiva azione cercando di conciliarli.

Marigny temette di aver urtato l'amico.

— Mi rincresce, disse di aver toccato questo soggetto, non credevo di recarti dispiacere. Se ho ridestato un penoso ricordo, ti prego scusarmi, e non parlarne più...

Lavau che aveva colto un mezzo sorriso sulle labbra di Mèris, l'interruppe:

— No, non è tutto amarezza e rimpianto in questo ricordo, ma al contrario esiste una speranza.

Paolo scosse la testa.

— Sì, sì, continuò Andrea; adesso capisco. Tu piaci ai parenti, non è vero?

« Sei figlio d'un amico della famiglia, ti conoscono da un pezzo e ti stimano; ma questo indemoniato mestiere che credono una scuola antireligiosa, e piena di pazzie, li spaventa. Ti darebbero la figlia però a patto che tu rinunziassi alla tua carriera.

— Mi pare che la condizione imposta equivalga ad un rifiuto, disse Mèris.

Marigny si alzò con gesto nobile, il gesto di persona che crede dover manifestare maggior intransigenza per quante più vigliaccherie ha commesse.

— E tu acconsentiresti ad ottener la ragazza al prezzo di un abbandono simile? domandò in tono maestoso.

— Mai, rispose freddamente il romanziere. Sono convinto che non si debba sacrificar l'arte alla donna...

— Bene! esclamò Marigny.

— Orsù! tanto meglio, soggiunse Lavau, tu non l'ami tanto quanto credevo, la tua malattia è meno grave...

Paolo lo interruppe:

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . . . Anno L. **16** - Sem. **8** - Trim. **5**
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto colonne**, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 9)
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15,
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-15.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-16.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 al tram.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di:

Linea							
Napoli	7.5	9.10	—	13.20	16.40	13.50	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.50	11.55	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	6.30	9.45	—	11.55	17.05	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.46	—	9.5	1.45	15.—	—	19.25
Marino-Albano	6.34	8.40	9.40	10.4	12.10	13.49	(a)
Anzio-Nettuno	6.4	—		9.10	—	13.2	—
Terracina	[illegible]	—		17.2[illegible]	—	—	—
Velletri	8.15	—	11.25	17.2[illegible]	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

(a) e 17,9 - 18,23.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.55	12.35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	8.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.35
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.45	—	21.30	—	—
Tivoli	9.5	9.45	15.45	17.35	—	21.30	—
Civitavecchia	7.40	9.4	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Frascati	7.35	9.20	13.48	17.56	—	19.55	—
Nettuno-Anzio	6.45	—	12.6	17.43	—	—	—
Albano-Marino	7.2	8.23	11.13	13.34	15.[illegible]	16.2	(a)
Terracina	—	8.28	—	—	21.6	—	—
Velletri	8.10	9.58	15.20	—	21.6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.[illegible]	—	20.55		—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

(a) e 18,8 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 13,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.30	6.40	9.30	11.30	18.20	festivo	—	—	—
Bagni a.	6.36	7.45	10.12	12.34	19.9		—	—	—
Tivoli a.	—	8.20	10.43	13.13	19.40		—	—	—
Tivoli p.	festivo	7.35	9.5	12.—	16.35	18.40	—	—	—
Bagni p.		7.50	9.40	12.34	17.4	19.1[illegible]	—	—	—
Roma a.		8.33	10.5[illegible]	13.40	17.5[illegible]	[illegible]	—	—	—